



ISTITUTO COMPrensIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

Tel. 0882/456369 – Fax 0882/455084

e-mail: fgic84500n@istruzione.it / fgic84500n@pec.istruzione.it

sito web: www.icdantegaliani.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2018
delibera n°15

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19/12/2018
delibera n°16

INDICE

PREMESSA	pag. 3
DATI GENERALI DELL'ISTITUTO E LE SUE SEDI	pag. 5
LA "MISSION" DELL'ISTITUTO	pag. 9
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 10
LA CITTA' DI S.G.R. E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag. 12
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag. 15
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 27
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE	pag. 60
I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 117
ORGANIGRAMMA E SCELTE DI GESTIONE/ORGANIZZAZIONE	pag. 127
IL FABBISOGNO DEI MATERIALI	pag. 138
ORGANICO PERSONALE ATA	pag. 139
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 143
AREA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA	pag. 144

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo "Dante-Galiani" di San Giovanni Rotondo con il quale esprime la sua identità partendo dal recupero e valorizzazione della propria memoria storica, delineando il proprio sviluppo e tracciando le sue scelte pedagogiche – didattiche sulla base dell'analisi del "proprio" presente, sia in termini di risorse umane e materiali, sia della domanda formativa, espressa esplicitamente o implicitamente dal territorio.

Il PTOF sintetizza e valorizza la proposta formativa dell'Istituto Comprensivo nel suo complesso, in quanto istituzione che unisce sotto un'unica figura dirigente la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado, e segue così l'alunno/a dai tre ai quattordici anni, pur mantenendo le peculiarità di ogni ordine scolastico. Il documento vuole essere uno "strumento utile" per tutte le componenti scolastiche: il personale scolastico a vari livelli, il Consiglio di Istituto, i genitori, il territorio, in quanto strumento di sintesi dell'attività della scuola, nel quale emerge soprattutto ciò che si dichiara e, quindi, ciò di cui si è consapevoli.

Il presente Piano triennale dell'offerta formative è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole ed è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 con delibera n°15;

- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n°16;
- Il piano è pubblicato sul sito della scuola.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- Legge n° 107 del 13/7/2015
- D.P.R. n° 80 del 28/3/2013
- Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.Lgs. 297/1994 per le parti in vigore;
- Vigente CCNL comparto scuola.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO E LE SUE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Dante - Galiani" è nato dopo che la Regione Puglia, preso atto della proposta del Comune di San Giovanni Rotondo sul nuovo Piano per il dimensionamento della rete scolastica (delibera del Consiglio Comunale n° 85 del 15 Novembre 2011), ha dato il via libera alla sua attuazione. Pertanto si sono costituiti tre istituti comprensivi nella città, che da quella data sono operativi.

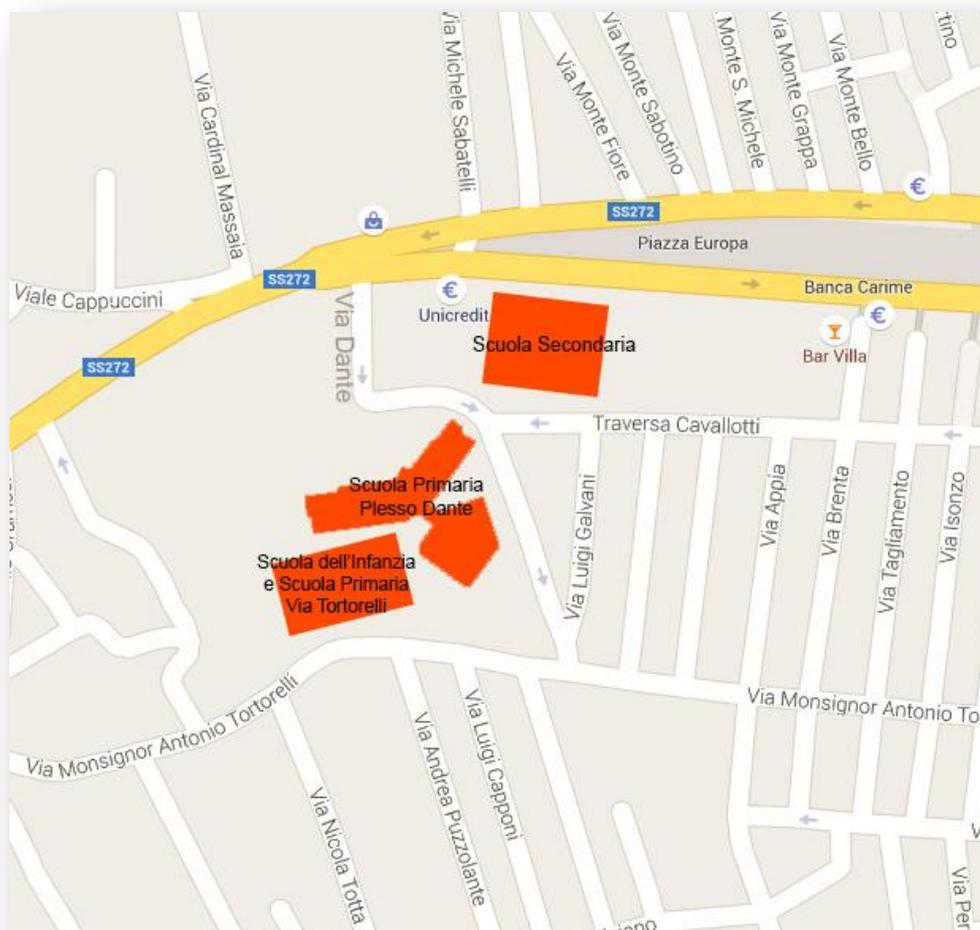
Questo nuovo piano ha risolto in maniera definitiva la situazione scolastica cittadina perché sono state eliminate diverse situazioni critiche riguardanti gli spazi formativi. L'intento è stato quello di garantire un ciclo di studi coerente e condiviso dagli istituti e dai docenti che faranno le loro scelte didattiche con meno ripercussioni possibili per gli studenti dei vari plessi ed un minor disagio per le famiglie.

Grazie alla normativa sull'autonomia, ogni scuola è stata messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei programmi ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione di percorsi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/2019

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/ SEZIONI	NUMERO ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	6	128
SCUOLA PRIMARIA	30	631
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	17	381

COME RAGGIUNGERCI



I NOSTRI CONTATTI

Sede centrale ed uffici amministrativi:

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

Tel. 0882/456369 – 0882/456117 (Scuola Secondaria di 1° Grado) – Fax 0882/455084

E-mail: fgic84500n@istruzione.it / fgic84500n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icdantegaliani.gov.it

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico da lunedì a sabato, dalle 10:00 alle 12:00.

Il Dirigente Scolastico riceve il lunedì, il mercoledì e il venerdì anche su appuntamento, poichè negli altri giorni della settimana presta servizio in altra scuola di reggenza.

LA "MISSION" D'ISTITUTO

I criteri strategico-organizzativi generali e identitari dell'istituto sono i seguenti:

- Sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti;
- Sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio per una attiva inclusione;
- Promozione del benessere degli alunni;
- Benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- Comunicazione interna ed esterna, trasparenza, efficienza e partecipazione;
- Uso innovativo e migliorativo dell'autonomia scolastica anche attraverso le nuove tecnologie.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione.

Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV.

Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il modello prevede **4 sezioni**:

Sez. 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sez. 2 – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

Sez.4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Quale rapporto tra il PTOF e il PdM?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

Si precisa che il nostro istituto sta lavorando per implementare nuove azioni derivanti dalle criticità scaturite dal RAV pubblicato nel mese di luglio 2018.

Il piano è pubblicato sul sito della scuola. ([Link](#))

LA CITTÀ DI SAN GIOVANNI ROTONDO



San Giovanni Rotondo è un comune di 27.184 abitanti della provincia di Foggia in Puglia, sorge ai piedi del Monte Calvo a 556 m. s.l.m.

Il territorio comunale confina a nord e ad ovest con San Marco in Lamis, ad est con Monte Sant'Angelo e a sud con Manfredonia. È il 62° comune in Italia per estensione territoriale e va dalla pendice del Gargano fino alla pianura del Tavoliere. Il clima di San Giovanni Rotondo, è caratterizzato da inverni freddi e da estati abbastanza calde. Nei mesi più freddi sono molto frequenti le nevicate e a venti settentrionali che a volte possono raggiungere raffiche fino a 70 km/h.

Città famosa al mondo per le spoglie di [San Pio da Pietrelcina](#), frate cappuccino vissuto a lungo nell'omonima città. Il comune fa parte del Parco Nazionale del Gargano. La città di San Giovanni Rotondo fu fondata nel 1095 sulle rovine di

un preesistente villaggio del IV secolo a. C.; di questo borgo restano dei segni visibili, come alcune tombe ed un battistero circolare (l'epiteto "Rotondo" deriva proprio da questo) che anticamente era destinato al culto di Giano, Dio bifronte, e in seguito fu consacrato a San Giovanni Battista. Durante il basso Medioevo ha sempre ricoperto incarichi importanti nell'organizzazione economica del Meridione.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Da un'accurata analisi del contesto socio-economico e culturale in cui si trova ad operare la nostra scuola I. C. «Dante - Galiani», emerge quanto segue:

San Giovanni Rotondo è tra le poche realtà della nostra regione che in questi ultimi anni ha manifestato evidenti segni di vivacità economica e di sensibilità culturale. La crescita dell'edilizia privata, l'apertura di numerosi esercizi commerciali non più legati al soddisfacimento dei bisogni primari, ma orientati a soddisfare la crescente richiesta di occasioni di hobby, sport, tempo libero, la presenza di molte banche, l'incremento demografico ne sono la conferma. In altre parole la precedente economia a carattere agro-pastorale si è costantemente modificata, muovendosi verso il settore dei servizi.

La presenza dell'Ospedale «Casa Sollievo della Sofferenza», uno dei centri sanitari più attrezzati del meridione, ora riconosciuto Istituto di Ricerca, Ricovero e Cura a carattere scientifico, fa da traino non solo per lo sviluppo economico, ma anche a quello socio-culturale, grazie ai numerosi congressi scientifici, convegni, incontri di studio a livello nazionale ed internazionale, che assiduamente vi si organizzano.

La figura carismatica di San Pio da Pietrelcina richiama inoltre folle di pellegrini dall'Italia e dall'estero, per cui si vengono a creare intorno al turismo religioso, oltre ad attività economiche indotte, legate al settore alberghiero e della ristorazione, anche scambi culturali.

La dislocazione, poi, del Comune di San Giovanni Rotondo lungo la Via Sacra «Longobardorum», tra i Conventi di Santa Maria di Stignano e di San Matteo da un lato e il Santuario di San Michele Arcangelo dall'altro, fa sì che esso si trovi al centro del flusso dei pellegrini.

L'istituzione del Parco Nazionale del Gargano, di cui il territorio di San Giovanni Rotondo fa parte, ha messo in moto anche nella nostra comunità una crescente sensibilità per i valori ambientali e per i beni culturali in generale da preservare e valorizzare.

Esiste sul territorio infine, una significativa presenza di associazioni culturali, sportive, religiose e di volontariato. Proprio a causa della crescita sociale appena descritta, l'Istituto Comprensivo «Dante - Galiani» nato da qualche anno si impegna per soddisfare le attese formative e culturali del proprio bacino di utenza, formando gli alunni anche in funzione delle richieste di competenze professionali sempre più qualificate, avanzate dagli operatori economici di zona (personale medico, paramedico, ausiliario, personale addetto ai settori della ricettività turistico-alberghiera e della ristorazione, personale addetto ai beni ambientali e culturali, guide turistiche, competenze in lingue comunitarie, ecc.).

Affronta con sempre maggior zelo i problemi della emarginazione sociale, economica, culturale e dell'integrazione (ancora purtroppo sussistente tra quella parte della popolazione che non è riuscita ad inserirsi nel flusso economico), dell'analfabetismo, dell'evasione scolastica, della solitudine e della disgregazione sociale.

Ancora, nell'intento di sensibilizzare i ragazzi alla solidarietà e all'accettazione della diversità, la scuola si è da tempo prodigata in un progetto di collaborazione con la scuola di «Casa Sollievo della Sofferenza».

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

CHIAVI DI LETTURA

I riferimenti elencati si ispirano alle finalità del nostro istituto:

- Porre attenzione alla centralità della persona;
- Implementare una nuova cittadinanza;
- Edificare un nuovo umanesimo;
- Promuovere il senso d'identità e di condivisione dei valori nella dimensione europea.

OBIETTIVI FORMATIVI PER ALUNNI

Nell'intento di realizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, i docenti intendono promuovere in ciascuno:

- Una positiva immagine di sé;
- Atteggiamenti di attenzione, di accoglienza e di rispetto dell'altro, anche allo scopo di prevenire situazioni di prevaricazione o di bullismo;
- Comportamenti atti a contrastare e/o denunciare atteggiamenti di prepotenza;
- L'accettazione consapevole e il rispetto delle "diversità" ;
- L'acquisizione delle competenze strumentali, comunicative, cognitive/meta cognitive, personali e sociali;
- Lo sviluppo del potenziale creativo e della capacità critica;
- L'assunzione della responsabilità nei comportamenti e nell'impegno personale;
- Il rispetto dell'ambiente naturale ed antropico;

- La capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- La promozione di un costume di *partecipazione* alla vita sociale.

A tale scopo, sul piano operativo, quotidianamente si avrà cura di:

- Motivare l'alunno all'apprendimento;
- Offrire opportunità di dialogo e confronto;
- Stimolare la costruzione di validi rapporti interpersonali;
- Promuovere la continuità del processo formativo;
- Creare un clima di benessere, in cui trovino spazio le esigenze di "tutti" e di "ciascuno".

SCUOLA DELL'INFANZIA



Plesso di Via Tortorelli Codice Meccanografico: FGAA84502G

La **Scuola dell'Infanzia** è sede del processo di cura, educazione ed istruzione. Presenta un numero totale di alunni **128** suddivisi in 6 sezioni e all'interno vi è la presenza di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola dell'infanzia è dotata di:

- Spazi interni (6 aule, corridoio, servizi igienici, palestra in comune con la Scuola Primaria);
- Refettorio (utilizzato anche dalle classi Tempo Pieno della Scuola Primaria);
- Spazi esterni (cortile recintato in comune con la Scuola Primaria);
- Sussidi didattici (televisore, radioregistratore, videoregistratore, videocamera, proiettore a immagine fissa, macchine fotografiche, fotocopiatrice).

Orario funzionamento Scuola dell'Infanzia:

40h settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00.

Sabato chiuso.

Orario servizio docenti:

- Turno antimeridiano: 8.00-13.00;
- Turno pomeridiano: 11.00-16.00;
- Contemporaneità docenti: 11.00-13.00.

Posti dei docenti in organico:

Annualità	Posto Normale	Posto di Sostegno	Posto di Religione
Anno scolastico: 2018/2019	12	4	1

Responsabili di plesso: Ins. Colio Anna Rita/Ins. Mastrangelo Antonietta.

SCUOLA PRIMARIA



Plesso di Via Dante Codice Meccanografico: FGEE84502R

Plesso di Via Tortorelli Codice Meccanografico: FGEE84503T

La **Scuola Primaria** presenta un numero totale di alunni **631** suddivisi in 30 classi (23 a tempo normale e 7 a tempo pieno) e all'interno vi è la presenza di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Gli alunni sono inseriti in classi dalla prima alla quinta. All'interno dell'istituto sono presenti aule dotate di:

- L.I.M.;
- Laboratori (informatica, attività manipolative);

- Aule per le attività di sostegno educativo-didattico agli alunni diversamente abili;
- Aula per l'utilizzo dei sussidi audiovisivi;
- Palestra;
- Biblioteca;
- Sala insegnanti;
- Locale per la Direzione;
- Locali per gli uffici amministrativi;
- Spazi interni ed esterni (atrii, corridoi, servizi igienici, cortile recintato).

Orario funzionamento Scuola Primaria:

TEMPO NORMALE

27h settimanali, dal lunedì al mercoledì, dalle ore 8.20 alle 13.20;

dal giovedì al sabato, dalle ore 8.20 alle 12.20.

TEMPO PIENO

40h settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle 16.20,

con servizio mensa. *Sabato chiuso.*

Il nostro Istituto ha attivato il tempo pieno dall' a.s. 2013/2014.

L'orario attualmente in vigore potrebbe subire modifiche in base alle richieste dell'utenza e alla disponibilità dei docenti in organico.

Curricolo: A.S. 2018/2019

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7h	7h	6h	6h	6h
Lingua Inglese	1h	2h	3h	3h	3h
Matematica	6h (7h T.PIENO)	6h	5h (6h T.PIENO)	5h (6h T.PIENO)	5h (6h T.PIENO)
Scienze	2h	2h	2h	2h	2h
Storia	2h	2h	2h	2h	2h
Geografia	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	2h	2h	2h
Musica	2h	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)
Arte e immagine	2h	2h	2h	2h	2h
Educazione Fisica	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)	1h (2h T.PIENO)
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h
Religione	2h	2h	2h	2h	2h
Totale orario settimanale TEMPO NORMALE	27h	27h	27h	27h	27h
Mensa	5h	5h	5h	5h	5h
Laboratorio	5h	5h	5h	5h	5h
Totale orario settimanale TEMPO PIENO	40h	40h	40h	40h	40h

Posti dei docenti in organico:

Annualità	Posto Comune	Posto di Sostegno	Posto di Inglese	Posto di Religione
Anno Scolastico 2018/2019	42	14	1	3

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Plesso di Piazza Europa Codice Meccanografico FGMM84501P

La Scuola Secondaria di 1° grado comprende un numero totale di **381** alunni, di cui alcuni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Essa accoglie **17** classi e dispone di **8** aule speciali:

- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio artistico
- Laboratorio astronomico
- Laboratorio linguistico

- Laboratorio tecnico
- Laboratori informatici.

A queste si aggiungono un'aula per le attività di sostegno, una biblioteca per gli alunni e una biblioteca per i docenti.

Nell'istituto è presente un corso di strumento musicale in orario pomeridiano, gruppi di alunni confluiscono in quattro classi di strumento: chitarra, flauto, violino e clarinetto.

Al fine di individuare lo strumento più idoneo agli alunni i docenti predispongono una prova attitudinale orientativa. Gli alunni una volta inseriti nelle graduatorie di strumento devono frequentare obbligatoriamente per tutto il triennio.

Le lezioni sono individuali e collettive svolte dai docenti di strumento e concordate con i colleghi ad inizio anno.

Orario funzionamento Scuola Secondaria di Primo Grado:

30 h settimanali dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8,25 alle ore 13,25.

Curricolo: A.S. 2018/2019

Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	6	6	6
Matematica e scienze	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2

Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Posti dei docenti in organico:

Classe di concorso/ sostegno	A.S. 2018-19
A022 – ITALIANO, STORIA,ED. CIVICA, GEOGRAFIA	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2
A001 - ARTE E IMMAGINE	2
A060 – TECNOLOGIA	2
A030 – MUSICA	2
AB56 – CHITARRA	1

AC56 – CLARINETTO	1
AG56 – FLAUTO	1
AM56 – VIOLINO	1
A049 – EDUCAZIONE MOT. E SPORT.	2
EH – SOST. MINORATI PSICOFISICI	4

Coordinatrice di plesso: Prof.ssa Grifa Maria Grazia.

Responsabili di plesso: Prof. Cotugno Angelo Gabriele – Prof.ssa Urbano Grazia – Prof. Turi Francesco.

Coordinatore strumento musicale: Prof. Palladino Michele.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Per quanto attiene ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, agli obiettivi di apprendimento al termine delle classi terze e quinte della scuola primaria, nonché delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale tenendo presente il testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo- Regolamento del 16 Novembre 2012. ([link](#))

L'azione della scuola è tesa a garantire a tutti l'apprendimento, ponendo ogni alunno nella condizione di valorizzare a pieno le proprie potenzialità e capacità, nella prospettiva dello sviluppo globale della persona umana.

La scuola primaria ha elaborato il curricolo verticale delle discipline in coerenza con i traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Inoltre, la scuola arricchisce l'offerta formativa attraverso la predisposizione e l'attuazione di progetti educativi finalizzati al raggiungimento di un apprendimento significativo.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Per realizzare il pieno sviluppo della persona la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato a quegli alunni diversamente abili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Sceglie, determina e rispetta i regolamenti interni e d'Istituto per una trasparenza e una assunzione di responsabilità condivisa.

In questa prospettiva essa accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e

l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Guida gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare atteggiamenti che offendono la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Facilita la fruizione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi che giungono dalla società nelle molteplici forme.

Crea contesti in cui gli alunni possano riflettere per comprendere se stessi e la realtà.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro istituto realizza progetti curricolari ed extracurricolari inerenti le scelte educative- didattiche di base (all'inizio di ogni anno è definito per ogni tipologia indicata l'elenco specifico dei progetti).

I Progetti per l'anno scolastico 2018/2019 sono i seguenti:

NOME DEL PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	DESTINATARI	DOCENTI COINVOLTI/ESPERTI/ENTI
SCREENING VISTA	Primaria	Classi Prime	Ente: Lions Club San Giovanni Rotondo
RACCHETTE DI CLASSE	Primaria	Classi Terze	Enti: MIUR, CONI, F.I.T.
PINOCCHIO	Primaria	3 [^] D	Ente: Fondazione Nazionale Carlo Collodi.
BICISCUOLA	Primaria	Classi Terze, Quarte e Quinte	Ente: La Gazzetta dello Sport
MOZART	Primaria	Classi Quarte	Esperti: Consultorio Dott. Fiorentino B.

A SCUOLA NEL PARCO... SPORT, NATURA E BENESSERE	Primaria	4 ^D , 4 ^E , 4 ^F , 5 ^E , 5 ^F	Ente: Parco Nazionale del Gargano.
FIABE CHE INSEGNANO LE REGOLE	Primaria	Classi Quarte e Quinte	Esperti: Consultorio Dott. Fiorentino B.
LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA	Primaria	20/25 alunni Classi Quarte e Quinte	Esperti: Consultorio Dott. Fiorentino B.
PROGETTO TEATRO DIALETTALE: PER NON DIMENTICARE	Primaria	Classi Quarte e Quinte	Esperti: Consultorio Dott. Fiorentino B.
PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE (in collaborazione con i progetti: ALFABETIZZAZIONE MUSICALE, BABY VIOLIN ENSEMBLE, FLAUTO DOLCE.	Primaria	Classi Quinte	Docenti di musica delle classi Quinte/ Esperti interni all'Istituto: Prof. Palladino M. e Prof.ssa Barbano N.
CAMPIONATI JUNIOR DI GIOCHI MATEMATICI	Primaria	Classi Quinte	Docente referente: Cassano Teodora
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	Primaria		
TEATRO IN VERNACOLO: "I PROMOSSI...SPESI"	Primaria	5 ^D	Docenti: Sciarra A., Strizzi R., Nardella A. R., Gatta A.
SCRITTORI DI CLASSE	Primaria	Tutte le classi	Ente: Conad.
SPORT DI CLASSE	Primaria	4 ^E , 4 ^F , 5 ^F	Ente: MIUR.
LA SCUOLA INCONTRA	Tutti	Tutte le classi	Docenti: Cavalli R. Scaramuzzi N.

NON PERDIAMOCI DI VIST@	Primaria e Secondaria di Primo Grado	Classi Quinte Primaria e Scuola Secondaria.	Docente referente: Cassano Teodora
FRIZZICAROLI	Primaria Secondaria di Primo Grado	40 alunni (primaria, secondaria ed ex alunni)	Docenti: Prof. Cotugno A., Prof.ssa Urbano G.
AVVICINANDOSI AL LATINO	Secondaria di Primo Grado	1^A, 1^F	Docente: Prof. Turi F.
CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE	Secondaria di Primo Grado	1^C, 1^F, 1^G	Docente: Prof.ssa Urbano A.
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Secondaria di Primo Grado	Classi Prime	Esperti: Consultorio Dott. Fiorentino B.
PROPEDEUTICA AL LATINO	Secondaria di Primo Grado	2^A	Docente: Prof. Turi F.
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docenti: Prof. Chinni R., Prof.ssa Limosani C., Prof.ssa Bisceglia M.C.
SPORT E DISABILITÀ	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docente: Prof.ssa Lalla M.G.
DAMA	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docente: Prof.ssa Lalla M. G.
METTIAMOCI IN GIOCO CON LA MATEMATICA	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docenti: Prof. Cotugno A., Prof.ssa Scaramuzzi R., Prof.ssa Savastano R.
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docenti di Matematica

ORCHESTRA GIOVANILE DANTE-GALIANI	Secondaria di Primo Grado	Tutte le classi	Docenti: Prof. Palladino M., Prof.ssa Barbano N., Prof. Pompilio L.
DANZARÀ	Secondaria di Primo Grado	30-40 alunni e delle classi Seconde e Terze	Docenti: Prof.ssa Padalino R., Prof.ssa Urbano G.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità e orientamento dei processi educativi, permettono di considerare nel percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola.

Il nostro Istituto promuove l'unitarietà del percorso formativo, allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ACCOGLIENZA (A.S. 2018/2019)

CLASSI PRIME

PREMESSA

Accogliere un bambino a scuola significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove.

Questa complessità rende necessario da parte degli insegnanti e degli educatori strutturare il



"**progetto accoglienza**", dedicando attenzione ai tempi, spazi e obiettivi e conquiste formative perseguibili.

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami solidi e si cresce tutti insieme. Per tutti questi presupposti pedagogici, le attività di accoglienza saranno proposte non come singole attività ma come un percorso da condividere per vivere la nuova avventura. I nostri bambini oggi, come tanti piccoli palloncini spiccheranno il volo verso il cielo infinito che rappresenta la scuola...un'avventura che tutte noi maestre auguriamo loro di essere straordinaria, ricca, irripetibile ma soprattutto indimenticabile.

Le attività proposte durante la prima settimana prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

FINALITÀ

Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri.

OBIETTIVI

- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno e alunno e tra alunno e insegnante.



- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.
- Orientarsi nel nuovo ambiente scolastico.
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri.
- Verificare i prerequisiti.
- Conoscere le prime regole.
- Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto.
- Coinvolgere la globalità dei linguaggi.

BISOGNI

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche, ...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni.

SPAZI STRUMENTI MATERIALI

Aule, palestre, corridoi, atri, spazi esterni e multimediali, attrezzi ludici, ecc... biblioteche, DVD, fotocamera, CD, opuscoli, cartellonistica, giochi didattici, schede, questionari, fogli da disegno di diverse dimensioni, colori di vario genere, colla, pennelli, materiale strutturato e non

DURATA

Il progetto avrà la durata di alcuni giorni, sarà attivato a partire dal 17 settembre.

MODALITA' OPERATIVE

Gli alunni delle classi prime saranno accolti nel cortile della scuola dalle insegnanti e dopo si avvieranno nelle rispettive aule.



TEMPI

Programma 17 settembre 2018.

Ore 9.00: cortile della scuola.

Le insegnanti di classe prime si recheranno all'esterno, nel cortile della scuola, per accogliere i nuovi alunni, insieme ai genitori, per un momento comune:

- animazione con personaggi dei cartoni animati;
- saluto del Dirigente Scolastico;
- lettura degli elenchi, per formare le rispettive sezioni.

A fine attività le docenti guideranno i propri alunni nelle rispettive aule, dove saluteranno i genitori presenti per continuare poi con varie attività didattiche: lavoretti, striscioni, festoni, decorazioni, regole scolastiche ,giochi,....

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

A.S. 2018-2019

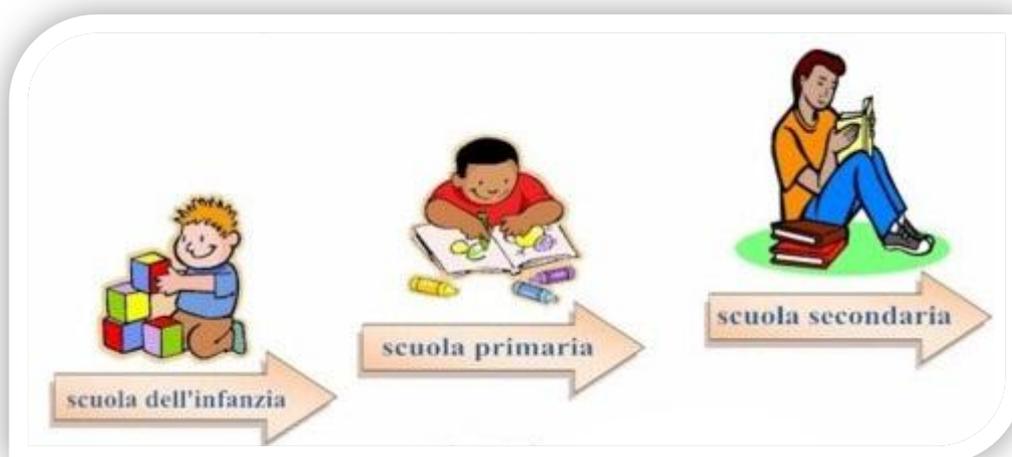
PREMESSA

Il passaggio da una realtà scolastica a un'altra rappresenta per i bambini un momento estremamente complesso per il coinvolgimento sia sul piano psicologico, sia su quello affettivo, relazionale e sociale. Per sostenere e accompagnare i bambini in questa delicata fase di distacco da un ambiente conosciuto per inserirsi in un nuovo contesto, è necessario assicurare la continuità del processo educativo-formativo che, rispettando le potenzialità di ciascuno, sia in grado di recuperare le precedenti conoscenze senza annullare le competenze acquisite, ma anzi rafforzandole e arricchendole per le esperienze scolastiche future.

Il suddetto progetto sarà articolato in modo da promuovere l'unitarietà e la trasversalità dei saperi da sviluppare all'interno dei tre segmenti formativi, così da creare l'opportunità per i tre Ordini di Scuola anche nell'ottica del curricolo verticale, di interagire e creare un sistema integrato e funzionale utile ad orientare i ragazzi nello studio e nelle scelte professionali future.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ saranno la cornice preziosa entro cui inscrivere i nostri progetti, sviluppare le nostre idee, svolgere le attività didattiche, esprimere il talento e le passioni culturali di ciascun docente tenendo bene in vista il benessere e la crescita culturale di ogni allievo. L'approccio utilizzato per la conduzione degli interventi sarà di tipo ludico ed interattivo finalizzato a risvegliare nell'alunno la capacità critica, a stimolare la riflessione e a creare presupposti per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine.

CONTINUITÀ



FINALITÀ

Fornire agli alunni gli strumenti conoscitivi e formativi per conoscere se stessi, i cambiamenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro garantendo i due valori della continuità e anche della discontinuità intesa come un plusvalore se diventa "resilienza", cioè capacità di adattarsi davanti a percorsi nuovi.

OBIETTIVI

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.
- I genitori saranno coinvolti attraverso un incontro con i docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con giornate di Scuola Aperta, nelle quali potranno visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

INFANZIA- PRIMARIA

- Visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.
- Micro-esperienze tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi prime della Scuola Primaria.
- Micro-esperienze tra bambini di Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi quinte.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Visite degli alunni di quinta presso la scuola secondaria di I grado.
- Esperienze tra alunni delle classi quinte di scuola primaria e alunni delle classi prime della secondaria di I grado.
- Esperienze tra alunni di classe quinta della primaria e alunni di terza della secondaria di primo grado.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Quattro sono gli aspetti fondamentali della metodologia da adottare:

- 1.** Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti.
- 2.** Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- 3.** Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, poiché imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- 4.** Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere". Gli alunni saranno coinvolti direttamente nel valutare il proprio "stile cognitivo".

MEZZI E STRUMENTI

- LIM
- Materiale cartaceo di facile consumo.
- Palestra.
- Strumenti musicali.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi "ponte" della Scuola dell'Infanzia- Primaria -Sec. di I Grado

TEMPI

Il progetto verrà sviluppato durante tutto l'arco dell'anno scolastico. In particolare, ci si concentrerà sull'orientamento nel corso del I quadrimestre e sulla continuità nel corso del I e II quadrimestre.

Scuola infanzia- primaria:

- Dicembre: attività laboratoriale, infanzia-primaria, con gli alunni delle classi 5.
- Dicembre: Open Day .
- Aprile: attività laboratoriale, inerente la Pasqua, infanzia-primaria con gli alunni delle classi 1.

Scuola primaria –sec. di I Grado

- Dicembre: Open Day ,strumento musicale.
- Gennaio : orientamento.
- Aprile: giochi di squadra (classi V primaria e classi I sec. di I grado).

VERIFICHE

Osservazione e valutazione dell'andamento del Progetto e dei risultati ottenuti da parte del Gruppo di Lavoro Continuità e Orientamento in momenti che vedranno la partecipazione dei docenti dei tre Ordini di Scuola.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORIENTAMENTO IN USCITA



L'orientamento rientra fra le finalità della scuola secondaria di I grado: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo dell'alunno e porlo in condizione di definire la propria identità. Il comma 1 dell'art.3 del D.P.R. 323/99 recita: "La scuola media contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita". La scelta della scuola superiore non deve essere una singola fase del III anno, ma un percorso maturato nel corso della "scuola media". Tenuto conto che l'orientamento fa parte del curriculum, ciascun docente è tenuto a illustrare ai propri alunni l'organizzazione della Scuola Secondaria di II Grado in modo coordinato e condiviso con il consiglio di classe. Pertanto, durante le lezioni, ogni singolo docente fornirà informazioni dettagliate sull'Orientamento "in uscita" ai propri alunni, mettendo in relazione il curriculum della propria disciplina di insegnamento con quello delle scuole superiori. La scelta della Scuola Secondaria di II grado è una decisione sofferta che spesso mette in crisi l'alunno interessato e la sua famiglia. Infatti, un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica e sociale.

OBIETTIVI

La Scuola contribuisce alla maturazione del processo di orientamento attraverso due funzioni:

1. promuovendo una maturazione delle competenze orientative di base e propedeutiche a fronteggiare specifiche esperienze di transizione;
2. sviluppando attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, finalizzate a promuovere il benessere dello studente lungo il proprio iter formativo e a prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono.

FINALITÀ

- ❖ Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- ❖ Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- ❖ Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- ❖ Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- ❖ Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- ❖ Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

ATTIVITÀ

- ❖ **Descrizione:** incontri, presso l'I.C "Dante-Galiani"(scuola secondaria di I grado), con i referenti dell'Orientamento degli Istituti presenti sul territorio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni in uscita dalla scuola (3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado) perché si concretizza nella scelta finale della scuola superiore da frequentare.

AZIONI:

Programmazione attività orientamento classi terze

1. Analisi di materiale illustrativo delle scuole superiori della provincia.
2. Giornata di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici.
3. Colloqui individuali con gli insegnanti.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

- Le attività descritte sono effettuate durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto.

OPEN DAY

"VIVENDO IL NATALE"

Saranno programmate giornate di "**OPEN DAY**" rivolte agli alunni delle classi quinte e ai bambini che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia e primaria. In queste giornate, la scuola sarà aperta al territorio e offrirà l'opportunità di far visitare agli alunni stessi e ai loro genitori i vari plessi per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.

- Per la scuola dell'infanzia si proporranno attività laboratoriali e lezioni dimostrative in classe inerenti il Natale.
- Per la scuola primaria si organizzeranno attività laboratoriali natalizie e lezioni dimostrative interattive con la LIM rivolte ai futuri alunni.
- I docenti dell'indirizzo musicale presenteranno, in orario curriculare, lezioni-concerto e gli alunni delle classi prime, seconde e terze accompagneranno i giovani ospiti e i loro genitori a visitare i locali della scuola.

DOCENTI COINVOLTI NEL GRUPPO DI LAVORO

- **Funzione strumentale:** ins. Latiano Arcangela.
- **Scuola Infanzia:** inss. Baroni Tiziana, Sacco Pasqua.
- **Scuola Sec. di primo grado:** inss. Barbano Nunzia, Grifa Maria Grazia, Turi Francesco.

AREA A RISCHIO

La scuola si pone i seguenti obiettivi per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità degli alunni interessati, in particolare:

- Creare, promuovere, migliorare iniziative volte all'inclusione/integrazione degli alunni con problemi di apprendimento, di comportamento, BES.
- Rilevare e analizzare indici e forme di disagio, disadattamento e insuccesso scolastico per attuare interventi migliorativi e per ridurre il fenomeno;
- Favorire le iniziative di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola;
- Realizzare rapporti funzionali fra i vari soggetti del sistema scolastico.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

Per prevenire dispersione e abbandoni, l'Istituto progetta all'inizio dell'anno e in itinere attività di recupero e sostegno disciplinari nelle ore curricolari e, se possibile, anche in orario extracurricolare, con interventi mirati agli apprendimenti.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di integrazione culturale, le visite guidate e le uscite didattiche hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola sia per la formazione generale della personalità degli alunni sia per il completamento delle preparazioni specifiche disciplinari. Tutte le iniziative didattico-culturali sono inserite nella programmazione didattica della Scuola e sono coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline.

**PROPOSTE DI USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
PER L'A.S. 2018/2019**

SCUOLA DELL'INFANZIA

6 SEZIONI – 4/5 ANNI	GIUGNO	MASSERIA DIDATTICA "ROVELLO" (SAN PAOLO DI CIVITATE -FG)

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME	OTTOBRE/NOVEMBRE	BOSCO SAN MATTEO (SAN MARCO IN LAMIS- FG)
	MARZO	1C-1D RIGNANO GARGANICO(FG)
	MAGGIO	MASSERIA DIDATTICA "TERRA DEL SOLE" (RIGNANO GARGANICO- FG)

		<p>O</p> <p>AGRITURISMO</p> <p>"COPPA DI MEZZO"</p> <p>(SAN MARCO IN LAMIS-FG)</p> <p>O</p> <p>MANFREDONIA (FG)</p> <p>MONTE SANT'ANGELO (FG)</p> <p>O</p> <p>VISITA FATTORIA</p> <p>(SAN GIOVANNI ROTONDO)</p>
CLASSI SECONDE	OTTOBRE	<p>CALDEROSO</p> <p>(SAN MARCO IN LAMIS-FG)</p>
	MAGGIO	<p>LAGO DI VARANO</p> <p>(CAGNANO-FG)</p>
CLASSI TERZE	APRILE	<p>"SOTTO LE STELLE"</p>
		<p>PARCO DEI DINOSAURI</p> <p>(BORGO CELANO-SAN MARCO IN LAMIS-FG)</p>

CLASSI QUARTE	OTTOBRE	MANFREDONIA (FG)
	APRILE	MATERA (BASILICATA) GROTTE DI CASTELLANA (BARI) FASANO (BRINDISI) MUSEO CIVICO (FG)
CLASSI QUINTE	APRILE	5 E- 5 B QUIRINALE (ROMA)
		5 C- 5 D PALAZZO MADAMA (ROMA)
		5 A- 5 F MONTECITORIO (ROMA)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	FEBBRAIO	TEATRO DI LINGUA ITALIANA (TEATRO PALLADINO)
	MARZO	CONVENTO DI SAN MATTEO (SAN MARCO IN LAMIS)
	APRILE	CITTA' DELLA MUSICA (ROMA)

1 A	MAGGIO	SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE) O MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) O MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA (NAPOLI)
-----	--------	--

1 B	GENNAIO	VISITA AL TRENO VERDE
	FEBBRAIO	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	MARZO	SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE) O MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) O MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA (NAPOLI) O MUSEO DI PORTICI (NAPOLI)

	APRILE	CITTA' DELLA MUSICA (ROMA)
	MAGGIO	CONVENTO DI SAN MATTEO (SAN MARCO IN LAMIS)

1 C	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI) O TEATRO "L'ILIADE" CINEMA PALLADINO
	MARZO	MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) O CITTA' DELLA MUSICA (ROMA) O VISITA AL TRENO VERDE
	APRILE	PARCO DEI TEMPI DI VERSI "IL SENTIERO DELL'ANIMA" (S.P. 48 SAN MARCO IN LAMIS - SAN NICANDRO GARGANICO)
	MAGGIO	SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE) O MUSEO NAZIONALE

		FERROVIARIO DI PIETRARSA (NAPOLI)
--	--	-----------------------------------

1 D	NOVEMBRE	ENEIDE (CINEMA PALLADINO)
	DICEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	MARZO	SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE) O CITTA' DELLA MUSICA (ROMA) O MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) O MUSEO NAZIONALE DI PIETRARSA (NAPOLI)

1 E	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	MARZO	MUSEO DELLE SCIENZE (NAPOLI)
	MAGGIO	MUSEO DELLE STELE

		DAUNE E CASTELLO DI MANFREDONIA
--	--	---------------------------------

1 F	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	DICEMBRE	CINEMA PALLADINO "CANTO DI NATALE"
	MARZO	MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) E MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA (NAPOLI) O SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE)

1 G	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI) E ENEIDE (CINEMA PALLADINO)
	DICEMBRE O FEBBRAIO	CANTO DI NATALE (CINEMA PALLADINO)
	MARZO	MUSEO DELLA SCIENZA (NAPOLI) E MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI

		PIETRARSA (NAPOLI) O SITO ARCHEOLOGICO DI SEPINO E AGNONE (MOLISE)
	APRILE	"LA RAGAZZA CON IL PIGIAMA A RIGHE" (CINEMA PALLADINO)
	MAGGIO	CITTA' DELLA MUSICA (ROMA)

2 A	FEBBRAIO	GROTTE DI CASTELLANA "INFERNO DI DANTE" (BARI)
	MAGGIO	FALCONARA (ANCONA), SAN MARINO, GRADARA (PESARO URBINO)

2 B	DICEMBRE	GROTTE DI CASTELLANA "INFERNO DI DANTE" (BARI) O "LA DIVINA COMMEDIA" MUSICAL TEATRO TEAM (BARI)
	MAGGIO	CITTA' DELLA MUSICA (ROMA)

		O FALCONARA (ANCONA), SAN MARINO, GRADARA (PESARO URBINO)
--	--	--

2 C	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
	MARZO	ITALIA IN MINIATURA - PARCO OLTREMARE (RICCIONE)
	MAGGIO	MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA (NAPOLI) O SAN LEUCIO: LA SETA DEI BORBONI (NAPOLI)

2 D	FEBBRAIO	GROTTE DI CASTELLANA "INFERNO DI DANTE" (BARI)
	MAGGIO	FALCONARA (ANCONA), SAN MARINO, GRADARA (PESARO URBINO)

	NOVEMBRE	STABILIMENTO "DEL GIUDICE" (TERMOLI)
--	----------	---

2 E		
	DICEMBRE	TEATRO " XMAS CAROLS " (CINEMA PALLADINO)
	GENNAIO	TEATRO (CINEMA PALLADINO)
	FEBBRAIO	GROTTE DI CASTELLANA "INFERNO DI DANTE" (BARI)
	MARZO	FALCONARA (ANCONA), SAN MARINO, GRADARA (PESARO URBINO)
APRILE	PARCO DEI TEMPI DI VERSI "IL SENTIERO DELL'ANIMA" (S.P. 48 SAN MARCO IN LAMIS - SAN NICANDRO GARGANICO)	

	DICEMBRE	VISITA ALLA RAI DI CAMPOBASSO
	FEBBRAIO	TEATRO IN LINGUA

3 A		ITALIANA (CINEMA PALLADINO)
	APRILE	MUSEO DI MONTECASSINO (FROSINONE)
	MAGGIO	GIARDINI DI NINFA, TIVOLI, SERMONETA (ROMA) O FABRIANO, GROTTI DI FRASASSI, RECANATI (MARCHE), SAN MARINO

3 B	GENNAIO	VISITA ALLA RAI DI CAMPOBASSO
	FEBBRAIO	TEATRO IN LINGUA ITALIANA (CINEMA PALLADINO)
	APRILE	MUSEO DI MONTECASSINO (FROSINONE)
	MAGGIO	GIARDINI DI NINFA, TIVOLI, SERMONETA (ROMA) O FABRIANO, GROTTI DI FRASASSI, RECANATI (MARCHE), SAN MARINO

3 C	DICEMBRE	VISITA ALLA RAI DI CAMPOBASSO
	FEBBRAIO	TEATRO IN LINGUA ITALIANA (CINEMA PALLADINO)
	MAGGIO	GIARDINI DI NINFA, TIVOLI, SERMONETA (ROMA) O FABRIANO, GROTTI DI FRASASSI, RECANATI (MARCHE), SAN MARINO

3 D	DICEMBRE	VISITA ALLA RAI DI CAMPOBASSO
	FEBBRAIO	TEATRO IN LINGUA ITALIANA (CINEMA PALLADINO)
	MARZO	TEATRO PETRUZZELLI (BARI) O SAN CARLO (NAPOLI)
	MAGGIO	GIARDINI DI NINFA, TIVOLI, SERMONETA (ROMA) O FABRIANO, GROTTI DI FRASASSI, RECANATI (MARCHE), SAN MARINO

3 E	DICEMBRE	CANTO DI NATALE (CINEMA PALLADINO)
	FEBBRAIO	TEATRO "LA RAGAZZA DAL PIGIAMA A RIGHE" (CINEMA PALLADINO)
	MARZO	TEATRO PETRUZZELLI (BARI) O SAN CARLO (NAPOLI)
	MAGGIO	TIVOLI (ROMA) O FIRENZE (TOSCANA) O MUSEO DI MONTECASSINO (FROSINONE)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto sono i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107/15). I predetti principi potranno essere sviluppati:

- Nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- In modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC);
- Attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, partenariati (con UNICEF, Forze di Polizia, Associazioni, Enti presenti sul territorio, etc.), Comune, testimonianze, partecipazione delle classi a Concorsi, a iniziative di solidarietà, visione di film, progetti specifici con ASL e servizi sociali, partecipazione ad eventi, ecc. ([link al progetto "La Scuola Incontra..."](#)).

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La materia della valutazione degli alunni ha subito delle consistenti modifiche con l'approvazione del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008. Il 22 giugno 2009 è stato approvato il D.P.R. n. 122 che ha coordinato le norme già vigenti sulla valutazione.

PRINCIPI

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe.

LA VALUTAZIONE

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- ✓ l'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- ✓ il docente conosce l'alunno attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- ✓ è funzionale al processo di insegnamento / apprendimento;
- ✓ è un mezzo di conoscenza dell'alunno e per l'alunno;
- ✓ è uno strumento di regolazione dell'attività didattica;
- ✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- ✓ promuove il successo formativo di ogni alunno.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione il processo di apprendimento e il comportamento dell'alunno.

L'ITER DELLA VALUTAZIONE

Valutazione iniziale o diagnostica

La valutazione diagnostica (iniziale) è finalizzata ad individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, affinché si possano programmare le strategie didattiche successive.

L'analisi della situazione di partenza dei singoli studenti e della mappa cognitiva della classe, costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe, le necessità di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

I docenti, riuniti per Interclasse e per Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, preparano i test d'ingresso. I test potranno essere somministrati entro la seconda settimana di scuola. È buona norma che ogni insegnante, anche nelle classi intermedie, valuti il livello di preparazione dei ragazzi in relazione ai contenuti da affrontare nel nuovo anno scolastico. Questa valutazione va effettuata anche per accertare il livello di mantenimento, dopo la lunga pausa delle vacanze estive, delle conoscenze e competenze che costituiscono prerequisiti indispensabili per il nuovo anno scolastico.

Valutazione al termine del primo quadrimestre

Il primo quadrimestre termina il 31 gennaio. Concorrono alla definizione del voto quadrimestrale le prove di verifica scritte, orali, pratiche e le prove oggettive d'Istituto, effettuate a dicembre, realizzate in piena coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti per il primo quadrimestre e con le modalità di verifica e i criteri di valutazione previsti nel PTOF, riferiti alle "Indicazioni Nazionali". La valutazione a conclusione del primo quadrimestre non è solo la somma delle misure emerse, è soprattutto formativa, pertanto, i docenti devono progettare laboratori di recupero delle difficoltà manifestate dagli studenti.

Valutazione di fine anno

Il secondo quadrimestre termina come da calendario scolastico. Le prove di verifica scritte, orali, pratiche e le prove oggettive d'Istituto, realizzate entro la fine del mese di maggio, tengono conto degli obiettivi contenuti nel PTOF, riferiti alle "Indicazioni

Nazionali” per il curricolo del primo ciclo d’istruzione e definiscono il livello finale di competenze raggiunto dagli alunni.

VERIFICA

La verifica è lo strumento che permette:

- ✓ all’alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l’eventuale errore. L’errore quindi viene visto come risorsa che consente all’alunno di migliorarsi;
- ✓ ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni);
- ✓ la verifica, ai docenti, di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

- ✚ l’osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell’attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
- ✚ prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- ✚ prove oggettive (le prove sono costituite da una successione di un certo numero di quesiti, corredate dalla chiave di correzione e da una tabella di valutazione degli item);
- ✚ libere elaborazioni.

TEMPI E MODALITÀ DELLE VERIFICHE

PRIMARIA

Si prevedono almeno le seguenti verifiche **per quadrimestre**:

Classe Prima e Seconda

DISCIPLINA	Verifiche scritte	Verifiche orali	Verifiche pratiche
ITALIANO	Prova oggettiva	1	
MATEMATICA	Prova oggettiva	1	
SCIENZE	1 scritta o orale		
GEOGRAFIA	1 scritta o orale		
STORIA	1 scritta o orale		
INGLESE		1	
TECNOLOGIA		1 scritta o orale o pratica	
ARTE E IMMAGINE			1
MUSICA		1 scritta o orale o pratica	
EDUCAZIONE FISICA			1
RELIGIONE		1 scritta o orale o pratica	

Classe Terza – Quarta e Quinta

DISCIPLINA	Verifiche scritte	Verifiche orali	Verifiche pratiche
ITALIANO	1 + Prova oggettiva	2	
MATEMATICA	1 + Prova oggettiva	2	
SCIENZE	1	1	
GEOGRAFIA	1	1	
STORIA	1	1	
INGLESE	1 + Prova oggettiva	2	
TECNOLOGIA		1 scritta o orale o pratica	
ARTE E IMMAGINE			1
MUSICA			1
EDUCAZIONE FISICA			1
RELIGIONE	1	1	
SECONDARIA PRIMO GRADO			
DISCIPLINA	Verifiche scritte	Verifiche orali	Verifiche pratiche
ITALIANO	2 + Prova oggettiva	2	
MATEMATICA	2 + Prova oggettiva	2	
SCIENZE		2	
GEOGRAFIA		2	
STORIA		2	
INGLESE	2 + Prova oggettiva	2	
FRANCESE	2	2	
TECNOLOGIA		1 scritta o orale o pratica	
ARTE E IMMAGINE			1
MUSICA			1

EDUCAZIONE FISICA			1
RELIGIONE	1	1	

N.B. Tutti gli alunni devono sostenere le prove oggettive d'Istituto di Italiano e Matematica.

Le prove oggettive di Lingua Inglese riguardano solo la classe 5^a Primaria e le classi prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La correzione delle prove oggettive d'Istituto nella scuola secondaria sarà effettuata dai docenti diversi della classe.

MISURAZIONE

In base alla recente normativa sulla valutazione delle discipline e del comportamento, il Collegio dei Docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe e Interclasse.

Il Collegio dei Docenti per permettere ai genitori di seguire ancor meglio il processo di apprendimento dei propri figli ha stabilito:

- ✚ di incontrarli con scadenza bimestrale in forma colloquiale, in aggiunta alla consultazione e alla consegna finale delle schede quadrimestrali;
- ✚ di esplicitare agli alunni e alle famiglie i criteri di valutazione;
- ✚ di utilizzare il diario e il sito dell'Istituto come mezzi per le comunicazioni.

AMMISSIONE

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, previa accordo/ripetuta informazione alla famiglia, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Le situazioni degli alunni che evidenziano un congruo numero di discipline con preparazione lacunosa (5/10) o molto lacunosa (4/10) necessitano di una particolare e attenta analisi, prima della votazione da parte del Consiglio di classe.

L'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva va considerata con più attenzione, anche in relazione ai piani di studio personalizzati, in presenza delle condizioni seguenti:

- ✓ disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- ✓ provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- ✓ situazione socio-familiare o personale particolarmente penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- ✓ situazione di ripetenza.

Condizioni per la non ammissione alla classe successiva:

- è stata inviata almeno una comunicazione scritta alla famiglia da parte del Consiglio di classe circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'ultimo quadrimestre;
- sono state valutate approfonditamente le seguenti motivazioni, con particolare riguardo al punto 3:
 - 1.** impegno e rendimento notevolmente inferiori alle effettive capacità dell'alunno, nonostante lo stesso sia stato più volte sollecitato;
 - 2.** attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero ...) che non hanno avuto esito positivo;
 - 3.** previsione di un probabile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come punizione), dopo aver considerato le condizioni soggettive (situazione personale dell'alunno) e oggettive (contesto scolastico).

Giudizio di idoneità

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato concorre alla formulazione del giudizio di idoneità la media dei voti disciplinari del secondo quadrimestre (incluso il comportamento); la media dei voti è arrotondata all'intero per eccesso se il decimo è maggiore o uguale a cinque.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

“Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi” (art. 8 D.P.R. 122/2009).

Il successivo DM 254/2012 ha posto le basi per l'introduzione di un modello di certificazione nazionale saldamente ancorato agli orientamenti curriculari nazionali.

Pertanto alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di Primo grado, la normativa vigente prevede la compilazione di un ulteriore documento denominato Certificazione delle Competenze.

- evidente che, in tale ottica, certificare le competenze per ogni singolo studente presuppone una attenta valutazione da parte dei docenti, attraverso l'osservazione:

- ❖ di documenti, prove ottenute attraverso una molteplicità di attività e di prestazioni (progetti, manifestazioni, concorsi, gare...);
- ❖ delle conoscenze e delle abilità per mezzo delle quali gli alunni realizzano i compiti loro proposti;
- ❖ dell'evoluzione dei processi di autonomia e della capacità di collaborare nel gruppo.

STRUMENTI DI MISURAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

tabella di misurazione/valutazione docimologica delle prove oggettive

	PROVA SU 6 ITEMS	PROVA SU 7 ITEMS	PROVA SU 8 ITEMS	PROVA SU 9 ITEMS	PROVA SU 10 ITEMS	PROVA SU 11 ITEMS	PROVA SU 12 ITEMS
10	6/6	7/7	8/8	9/9	10/10	11/11	12/12
9	5-6 /6	6/7	7/8	8 / 9	9/10	10/11	11/12
8	4-5-/6	5/7	6/8	7 / 9	8 / 10	9/11	10-9 /12
7	4/6	4/7	5/8	6/9	7 /10	8/11	8/12
6	3 / 6	3/7	4 8	5/9	6/10	7/11	7/12
5	Meno di 4	Meno di 5	Meno di 5	Meno di 6	Meno di 6	Meno di 7	Meno di 7

	PROVA SU 13 ITEMS	PROVA SU 14 ITEMS	PROVA SU 15 ITEMS	PROVA SU 16 ITEMS	PROVA SU 17 ITEMS	PROVA SU 18 ITEMS	PROVA SU 19 ITEMS	PROVA SU 20 ITEMS
10	13/13	14/14	15/15	16/16	17/17	18/18	19/19	20/20
9	12/13	13/14	14/15	15-14/16	16-15/17	17-16/18	18-17/19	19-18/20
8	11-10/13	12-11/14	13-12/15	13-12/16	14-13/17	15-14/18	16-15/19	17-16/20
7	9/13	9-10/14	11-10/15	11-10/16	12-11/17	13-12/18	14-13-12/ 19	15-14-13/ 20
6	8/13	8/14	9/15	9/16	10/17	10-11/18	11/19	11-12/20
5	Meno di 8	Meno di 8	Meno di 9	Meno di 9	Meno di 10	Meno di 10	Meno di 10	Meno di 10

*Per le verifiche con più items il punteggio sarà stabilito dall'interclasse.

TABELLA PER IL DETTATO ORTOGRAFICO

VOTO	ERRORI
10	0
9	1/2
8	3/4
7	5
6	6
5*	7/8

* Solo per le classi terze, quarte e quinte.

Rubriche di valutazione

Parametri riferiti all'attribuzione dei voti e dei giudizi sintetici da utilizzare per la compilazione delle schede di valutazione (DPR 22 giugno 2009, n° 122).

GIUDIZIO	VOTO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	10	<p>Conoscenze ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite</p> <ul style="list-style-type: none"> Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove e nell'esecuzione di attività complesse. Esposizione ricca, ben articolata con eccellente/piena padronanza dei linguaggi disciplinari. Capacità di sintesi con apporti critici, rielaborazione personale organica e approfondita, creatività, originalità.
DISTINTO	9	<p>Conoscenze ampie, complete, senza errori, approfondite</p> <ul style="list-style-type: none"> Precisione e sicurezza nell'applicazione in attività via via più complesse. Esposizione ricca, ben articolata con padronanza dei linguaggi disciplinari. Capacità di sintesi con apporti critici, rielaborazione personale organica e approfondita.
BUONO	8	<p>Conoscenze complete, corrette</p> <ul style="list-style-type: none"> Precisione e sicurezza nell'esecuzione delle attività. Esposizione chiara, precisa e articolata con linguaggio disciplinare appropriato. Capacità di sintesi e rielaborazione apprezzabile, talvolta approfondita con collegamenti tra le conoscenze.
SODDISFACENTE	7	<p>Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali, ma non complete</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni semplici e parziale in situazioni complesse. Esposizione chiara con linguaggio specifico appropriato. Capacità parziale di sintesi.
SUFFICIENTE	6	<p>Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali, minime</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata, con linguaggio specifico accettabile.

NON SUFFICIENTE	5	<p>Conoscenze parziali e/o mnemoniche dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione guidata e ancora incerta in quasi tutte le attività. • Esposizione meccanica, imprecisa, inappropriata e guidata. • Comprensione lacunosa e superficiale, anche per mancanza di informazioni essenziali.
-----------------	---	--

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri contemplati dalle norme del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA e FAMIGLIA e dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO, in riferimento ai seguenti indicatori:

- ✓ Frequenza e partecipazione al dialogo educativo e didattico (interesse e impegno) e assolvimento dei propri doveri.
- ✓ Uso e rispetto delle strutture della scuola e dell' ambiente scolastico è:
 - rispetto delle regole di classe/comunità;
 - rispetto delle cose;
 - rispetto dei compagni/pari;
 - rispetto degli insegnanti/adulti.
- ✓ Apprezzabili miglioramenti nel percorso di crescita e di maturazione.

GIUDIZIO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha piena consapevolezza del proprio dovere e rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e cognizione. • Si impegna con costanza e determinazione e mostra interesse verso tutte le discipline, evidenziando un costruttivo senso critico. • Utilizza in maniera responsabile e con rispetto il materiale e le strutture della scuola, palesando un eccellente percorso di maturazione e crescita.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole in tutte le situazioni ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo. • Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche. • Utilizza in maniera idonea e corretta il materiale e le strutture della scuola, mettendo in atto comportamenti che dimostrano un percorso di maturazione e di crescita responsabile e attivo.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole. • Si impegna con buona regolarità e mostra un interesse apprezzabile. • Utilizza quasi sempre il materiale e le strutture della scuola in maniera attenta, evidenziando atteggiamenti e comportamenti che dimostrano un buon percorso di maturazione e crescita.
SODDISFACENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. • Si impegna saltuariamente e mostra un adeguato interesse al dialogo educativo. • Utilizza in maniera imprecisa il materiale e le strutture della scuola, evidenziando atteggiamenti e comportamenti che dimostrano un percorso di maturazione e crescita discontinuo.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni. • Mostra poca attitudine allo studio, non si impegna e rispetta solo saltuariamente le consegne e non sempre mostra interesse al dialogo educativo. • Non sempre utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola,

	evidenziando atteggiamenti e comportamenti che dimostrano un percorso di maturazione e crescita sufficient
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • No rispetta le regole in molte situazioni e ha ricevuto provvedimenti disciplinary scritti. • Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, evidenziando atteggiamenti e comportamenti che dimostrano un percorso di maturazione e crescita insufficiente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B - Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C - Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prova orale per materie d'AMBITO LETTERARIO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Rifiuto immotivato del momento valutativo	1
	Frammentaria con difficoltà nelle risposte anche Guidate	2-3
	Scarsa e frammentaria	4
	Incompleta e superficial	5
	Generica ma essenziale	6
	Complessivamente adeguata pur con qualche Carenza	7
	Adeguata e pertinente	8
	Ampia e precisa	9
	Organica, ricca e critica	10
	COMPRESIONE DEL QUESITO	Non comprende il senso della domanda
Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario		4
Comprende il senso della domanda in modo Approssimativo		5
Comprende parzialmente il senso della domanda		6
Comprende il senso della domanda in modo Preciso		7
Comprende il senso della domanda in modo		8

	Adeguate	
	Comprende il senso della domanda in modo adeguato con rimandi impliciti	9
	Comprende perfettamente il senso della domanda con ampi rimandi impliciti e capacità di collegamenti interdisciplinari	10
ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO	Non sviluppa l'argomento	2-3
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario e imprecise	4
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo corretto	7
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e sicuro	9
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	10
LESSICO SPECIFICO e PROPRIETÀ LINGUISTICA	Del tutto inadeguati	2-3
	Molto limitati e inefficacy	4
	Imprecisi e trascurati	5
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7
	Precisi e adeguati	8
	Precisi e appropriate	9

Elaborati scritti di ITALIANO

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
Attinenza alla traccia e sviluppo dell'argomento	10	Piena attinenza alla traccia; sviluppo dell'argomento completo, approfondito e originale.
	9	Attinenza alla traccia e sviluppo completo, approfondito e personale dell'argomento.
	8	Attinenza alla traccia e sviluppo appropriato dell'argomento.
	7	Discreta attinenza alla traccia e sviluppo adeguato dell'argomento.
	6	Sufficiente attinenza alla traccia; sviluppo essenziale dell'argomento.
	5	Parziale attinenza alla traccia; sviluppo incerto e incompleto dell'argomento.
	4	Scarsa attinenza alla traccia; sviluppo superficiale dell'argomento.
	3	Scarsissima è l'attinenza alla traccia; sviluppo frammentario dell'argomento.
	2	Insignificante è l'attinenza alla traccia e lo sviluppo dell'argomento.
1	Assente è lo sviluppo della traccia e dell'argomento.	
	10	Il testo si presenta pienamente coerente e coeso.
	9	Il testo si presenta compiutamente coerente e coeso.
	8	Il testo si presenta coerente e coeso.
	7	Il testo si presenta adeguatamente coerente e coeso.

Organicità e coerenza del pensiero	6	Il testo si presenta essenzialmente coerente e coeso.
	5	Il testo si presenta parzialmente coerente e coeso.
	4	Il testo si presenta scarsamente coerente e coeso.
	3	Il testo manca di coerenza e coesione.
	2	Il testo manca completamente di coerenza e coesione.
	1	Il testo non è stato elaborato.

Correttezza ortografica e morfo- sintattica	10	La forma si presenta molto ben strutturata, precisa e corretta.
	9	La forma è ben strutturata e corretta.
	8	La forma è adeguatamente strutturata e corretta.
	7	La forma presenta alcune imprecisioni sintattiche ed ortografiche.
	6	La forma è poco precisa nella struttura sintattica e presenta diverse incertezze ortografiche.
	5	La forma non è precisa nella struttura morfo-sintattica e presenta molte incertezze ortografiche.
	4	La forma non è organizzata nella struttura morfo-sintattica e denota limiti ortografici.
	3	La forma denota gravissime incertezze nella struttura morfo-sintattica e ortografica.
2	La forma è inesistente nella struttura morfo-sintattica e ortografica.	

	1	La forma è assente nella struttura morfo-sintattica e ortografica.
Proprietà lessicale	10	Il lessico è molto ricco e ricercato.
	9	Il lessico è ricco ed appropriato.
	8	Il lessico è efficace.
	7	Il lessico è pertinente.
	6	Il lessico è semplice ma adeguato.
	5	Il lessico è limitato.
	4	Il lessico è povero e non appropriato.
	3	Il lessico è poverissimo e non appropriato.
	2	Il lessico è quasi assente.
	1	Il lessico è assente.

LINGUE STRANIERE: CLASSI I e II

Comprensione della lingua		Produzione della lingua		Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	Conoscenza della cultura e della civiltà	V o t o
ORALE	SCRITTA	ORALE	SCRITTA			
Sa riconoscere il significato del messaggio in maniera completa.	Comprende il messaggio in modo preciso e completo; sa attuare diverse strategie di lettura.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione con buona padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa completare e formulare brevi dialoghi e testi in modo autonomo, coerente e con la corretta trascrizione.	Conosce e sa applicare correttamente le funzioni e le strutture linguistiche.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo completo.	10 9
Sa riconoscere il significato	Comprende il messaggio in Modo	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere	Sa completare e formulare brevi dialoghi e testi in	Conosce e sa applicare correttamente le funzioni e le	Individua collegamenti e interpreta dati	

del messaggio quasi completamente.	completo; sa attuare diverse strategie di lettura.	una situazione con una certa padronanza del lessico e dell'intonazione.	modo abbastanza coerente e con parziale aiuto; trascrizione abbastanza corretta.	inerenti strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto.	ed informazioni in modo quasi completo.	8
Riconosce in parte il significato del messaggio.	Comprende il messaggio in modo abbastanza completo; stenta ad attuare diverse strategie di lettura.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione con una discreta padronanza del lessico e dell'intonazione.	Completa e formula brevi dialoghi e testi in modo non sempre completo e coerente; trascrizione a volte scorretta.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche e le usa in modo abbastanza corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo abbastanza completo.	7
Riconosce solo il	Ricava le informazioni principali da un testo scritto e	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione	Completa e formula brevi dialoghi e	Conosce e applica le funzioni e le inerenti	Individua collegamenti e interpreta dati ed	

significato globale del messaggio.	non attua diverse strategie di lettura.	con una modesta padronanza del lessico e dell'intonazione.	testi con trascrizione spesso scorretta.	strutture linguistiche in modo non sempre corretto.	informazioni in modo non sempre completo.	6
------------------------------------	---	--	--	---	---	---

Comprende solo in parte Le informazioni principali.	Comprende solo in parte le informazioni principali.	Incontra difficoltà nel rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione con una scarsa padronanza del lessico e dell'intonazione.	Incontra difficoltà a completare e formulare brevi dialoghi e testi anche se guidato.	Conosce solo qualche funzione e struttura linguistica, ma le applica in modo non sempre adeguato.	Non sempre individua collegamenti.	5
Riconosce solo semplici messaggi.	Riconosce solo semplici messaggi.	Non riesce a produrre frasi di senso completo.	Non riesce a produrre frasi di senso completo.	Conosce in minima parte funzioni e strutture e le applica in modo scorretto.	Conoscenza molto lacunosa.	4
Non riconosce	Non riconosce	Non riesce ad esprimersi	Non riesce ad	Non conosce	Non conosce	

nemmeno semplici messaggi.	nemmeno semplici messaggi.	neanche in maniera semplice.	esprimersi neanche in maniera semplice.	né funzioni né strutture.	alcun aspetto della cultura.	3
----------------------------------	----------------------------------	------------------------------------	--	------------------------------	---------------------------------	----------

LINGUE STRANIERE: CLASSE III

Comprensione della lingua		Produzione della lingua		Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	Conoscenza della cultura e della civiltà	V O T O
ORALE	SCRITTA	ORALE	SCRITTA			
Sa ascoltare e riconoscere il significato del messaggio.	Comprende il messaggio in modo preciso e completo operando anche deduzioni e inferenze e cogliendone le differenze stilistiche.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con buona padronanza del lessico e dell'intonazione.	Sa completare, rielaborare autonomamente dialoghi e testi coerenti.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo completo.	10 9
Sa riconoscere il significato del messaggio quasi completamente.	Sa comprendere il significato generale di un testo scritto, operando, a volte, deduzioni ed inferenze.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una certa padronanza del lessico e	Sa rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi in modo abbastanza coerente.	Conosce e sa applicare le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo quasi completo.	8

		dell'intonazione.				
Riconosce solo in parte il significato del messaggio.	Sa afferrare il significato generale di un testo scritto, ma fatica ad operare deduzioni ed inferenze.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una modesta padronanza del lessico.	Rielabora, completa e formula dialoghi e testi non sempre coerenti.	Conosce le funzioni e le inerenti strutture linguistiche ma non le usa in modo sempre corretto.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo abbastanza completo.	7
Riconosce il significato globale del messaggio.	Comprende in modo parziale il significato da un testo scritto; non opera deduzioni.	Sa rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Rielabora, completa e formula dialoghi e testi coerenti solo se guidato.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo a volte scorretto ma comprensibile.	Individua collegamenti e interpreta dati ed informazioni in modo non sempre completo.	6
Incontra difficoltà nel riconoscere il significato globale del messaggio.	Incontra difficoltà nel comprendere il significato globale di un testo scritto.	Incontra difficoltà nel rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, narrare ed esporre esperienze personali con una scarsa padronanza del lessico.	Incontra difficoltà a rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi coerenti.	Conosce solo qualche funzione e struttura linguistica che non sempre applica correttamente.	Non sempre individua collegamenti.	5
Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa riconoscere il significato globale del messaggio.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Non sa produrre messaggi comprensibili.	Conosce in minima parte funzioni e strutture che però non sa utilizzare.	Conoscenza molto lacunosa.	4 3

MATEMATICA

Conoscenza	Proprietà e Formule	Competenze	Voto
<p>Esponde gli argomenti studiati con accurata precisione di linguaggio, gestisce e rielabora le conoscenze apprese in modo personale e con sicurezza, dimostra di possedere una preparazione eccellente. Riesce a dimostrare teoremi in situazioni nuove</p>	<p>Riconosce con immediatezza relazioni e proprietà che interpreta in modo chiaro e corretto; dimostra di possedere piena e sicura padronanza dei procedimenti di calcolo e di misura. È in grado di passare dai procedimenti diretti a quelli indiretti in maniera immediata.</p>	<p>Dimostra piena padronanza delle tecniche operative per risolvere un problema e sceglie con immediatezza l'iter più opportuno che verifica autonomamente e con totale sicurezza anche in contesti non noti.</p>	10
<p>Riferisce sugli argomenti studiati con precisione di linguaggio, gestisce ed elabora le conoscenze apprese con sicurezza e dimostra di possedere una preparazione approfondita e soddisfacente.</p>	<p>Riconosce con immediatezza relazioni e proprietà che interpreta in modo chiaro e corretto; dimostra di possedere piena padronanza dei procedimenti di calcolo e di misura. È capace di ricavare i procedimenti indiretti partendo da quelli diretti.</p>	<p>Dimostra piena padronanza delle tecniche operative per risolvere un problema e sceglie con immediatezza le procedure che verifica autonomamente e con totale sicurezza</p>	9
<p>Relaziona correttamente sugli argomenti studiati con proprietà di linguaggio e sicura conoscenza degli argomenti</p>	<p>Riconosce le relazioni e applica i procedimenti diretti e indiretti in modo corretto. Dimostra di possedere adeguata padronanza dei procedimenti di misura, di calcolo.</p>	<p>Risolve in modo corretto i problemi dimostrando di conoscere e utilizzare adeguatamente i procedimenti risolutivi e opera le verifiche con altrettanta correttezza.</p>	8
<p>Riferisce in maniera sostanzialmente corretta sugli argomenti esposti</p>	<p>Conosce nelle linee essenziali i procedimenti di calcolo e di</p>	<p>Comprende il significato dei problemi che risolve e verifica in</p>	

individuandone le informazioni necessarie	misura. Applica con sicurezza i procedimenti diretti ma mostra qualche difficoltà su quelli indiretti.	modo sostanzialmente corretto.	7
Riferisce in modo accettabile sugli argomenti studiati che analizza nelle linee essenziali	La tecnica di misura e di calcolo è accettabile. Riesce solo ad utilizzare i procedimenti diretti.	Coglie con una certa difficoltà il significato dei problemi che non sempre riesce a verificare.	6
Riferisce in modo approssimativo sugli argomenti studiati che conosce in modo frammentario.	La tecnica di misura e di calcolo è incerta anche in situazioni semplici ed identifica solo poche procedure di risoluzione.	Solo se guidato riesce a cogliere gli aspetti più semplici delle problematiche prospettate.	5
Rivela carenze espressive e povertà di contenuti; non sa organizzare nel modo dovuto le conoscenze apprese. È limitato e confusionario.	Opera con grande difficoltà anche nell'esame delle relazioni e proprietà più semplici; è scorretto, disorganico e confusionario	Anche se guidato, non riesce a cogliere gli aspetti più semplici delle problematiche prospettate.	4-2
Non risponde ad alcuna domanda	Non conosce né è capace di utilizzare bene alcuna formula, né alcun procedimento.	Non riesce a risolvere situazioni problematiche	1

Per quanto concerne la valutazione delle verifiche i voti verranno attribuiti secondo la seguente tabella:

Espressione / Equazione / Proporzione:

0 punti	<i>se non è svolta o è completamente sbagliata</i>
50% punteggio	<i>se è svolta ma presenta errori sostanziali</i>
75% punteggio	<i>se è svolta ma presenta errori formali</i>
90% punteggio	<i>se è svolta ma presenta una imprecisione finale che ne pregiudica il Risultato</i>

Problema:

0 punti	<i>se non è risolto</i>
10% punteggio	<i>(figura) dati e incognite</i>
50% punteggio	<i>se è svolto a metà</i>
75% punteggio	<i>se è risolto con qualche errore sostanziale</i>
90% punteggio	<i>se è risolto con qualche lieve errore formale</i>

Quesiti multipli o a risposta multipla:

Ogni risposta corretta una frazione del punteggio.

Quesiti teorici:

0 punti	<i>se non c'è risposta o è completamente sbagliata</i>
50% punteggio	<i>se la risposta è sostanzialmente corretta</i>
75% punteggio	<i>se la risposta presenta qualche imprecisione formale</i>
90% punteggio	<i>se la risposta contiene qualche errore di distrazione</i>

SCIENZE

Conoscenza	Osservazione	Ricerca	V o t o
<p>Esponde gli argomenti studiati con accurata precisione di linguaggio, gestisce e rielabora le conoscenze apprese in modo personale e con sicurezza. Riesce ad analizzare e studiare nuovi fenomeni o fenomeni già noti ma in contesti nuovi.</p>	<p>Sa osservare la realtà e descriverla con un linguaggio chiaro e appropriato. Riconosce con immediatezza relazioni e leggi che interpreta in modo chiaro e corretto; dimostra di possedere piena e sicura padronanza dei procedimenti di matematizzazione.</p> <p>Nelle conversazioni contribuisce con le sue opinioni e rispetta quelle altrui. Rielabora informazioni e conoscenze per scoprirne di nuove.</p>	<p>Studia i fenomeni non noti in modo originale e velocemente coglie le leggi fondamentali.</p> <p>Porta a termine le ricerche e i compiti assegnati in maniera personale, originale e creativa.</p>	10
<p>Riferisce sugli argomenti studiati con accurata precisione di linguaggio e sa dare le dovute risposte ai quesiti diretti e indiretti</p> <p>Gestisce ed elabora le conoscenze apprese con sicurezza.</p>	<p>Sa osservare la realtà e riconoscere relazioni e leggi che interpreta in modo chiaro e corretto. Sa descrivere e matematizzare i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio proprio.</p> <p>Nelle conversazioni contribuisce con le sue opinioni e rispetta quelle altrui. Rielabora in modo adeguato le informazioni collegandole a conoscenze che ha già acquisito.</p>	<p>Studia i fenomeni in modo corretto e velocemente coglie le leggi fondamentali.</p> <p>Svolge le ricerche e i compiti assegnati in maniera personale, originale.</p>	9
<p>Risponde in modo corretto ai quesiti proposti e sa dare le dovute risposte ai questi diretti.</p> <p>Relazona correttamente sugli argomenti</p>	<p>Sa osservare la realtà e trarre le giuste classificazioni e regole.</p> <p>Sa descrivere i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p>Studia i fenomeni nuovi proposti in modo corretto.</p> <p>Svolge le ricerche e i compiti</p>	8

studiati con proprietà di linguaggio e sicura conoscenza degli argomenti	Nelle conversazioni contribuisce con le sue opinioni.	assegnati in maniera personale.	
Risponde in maniera corretta solo ad alcuni dei quesiti posti. Riferisce in maniera sostanzialmente corretta sugli argomenti esposti individuandone le informazioni necessarie	Sa osservare la realtà e trarre da essa le giuste classificazioni. Sa descrivere i fenomeni osservati con un linguaggio semplice. Nelle conversazioni interviene se sollecitato, con sue opinioni e idee.	Studia i fenomeni nuovi imitando quanto fatto con quelli già noti. Svolge le ricerche e i compiti assegnati	7
Riferisce in modo accettabile sugli argomenti studiati che analizza nelle linee Essenziali	Riesce a cogliere parzialmente i significati di relazione e di legge. Sa osservare la realtà e descrivere semplici fenomeni osservati. Nelle conversazioni contribuisce poco e non sempre con idee personali.	Coglie con una certa difficoltà le caratteristiche principali dei fenomeni. Svolge le ricerche e i compiti assegnati.	6
Non risponde in maniera corretta a diversi quesiti posti Rivela carenze espressive e povertà di contenuti.	Osserva la realtà ma la descrive in modo impreciso e non sempre sa ricavare informazioni. Nelle conversazioni partecipa raramente e non esprime sue opinioni. Trova difficoltà ad associare conoscenze vecchie e nuove.	Analizza i fenomeni in maniera estremamente superficiale. Svolge con poca cura le ricerche e i compiti assegnati.	5
Conosce gli argomenti in modo lacunoso e la comprensione e l'uso del linguaggio specifico non sono adeguati.	Osserva la realtà ma la descrive in modo scorretto e non sa ricavare informazioni e. Nelle conversazioni partecipa poco e non esprime sue opinioni. Trova difficoltà ad associare conoscenze vecchie e nuove.	Analizza i fenomeni in maniera estremamente superficiale. Non sempre svolge le ricerche e i compiti assegnati.	4-2
Non risponde ad alcuna domanda	Non conosce né è capace di analizzare bene una legge.	Non riesce ad analizzare i fenomeni. Non svolge le ricerche e i compiti	1

assegnati.

ARTE E IMMAGINE

DESCRITTORI	CRITERI	VOTO
Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali	Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	10
Evidenzia spirito di osservazione; coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali		9
Ha una buona capacità di vedere-osservare; utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva		8
Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale; conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale		7
Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente i linguaggi visuali		6
Ha difficoltà nel cogliere l'aspetto degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi		5
Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi		4
Conosce e sa usare in modo approfondito, personale ed efficace le tecniche espressive		10
Conosce e sa usare in modo, personale ed efficace le tecniche espressive		9
Conosce e sa usare in modo abbastanza personale ed approfondito le		8

principali tecniche espressive alcune tecniche espressive	Conoscenza ed uso delle tecniche espressive	
Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali		7
Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale		6
Non in modo appropriato le tecniche proposte ; ha difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato		5
Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha grosse difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato.		4
Produce in modo personale e creativo; ha spiccate attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato	Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	10
Produce in modo personale e creativo; ha buone attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato		9
E' autonomo nella produzione e sa avvalersi in modo personale e corretto dei suggerimenti; mostra discrete attitudini per la materia		8
E' sufficiente autonomo nella produzione ma presenta un linguaggio non sempre personale e articolato		7
Si esprime in modo poco personale con una produzione limitata a pochi soggetti; ha qualche difficoltà a copiare un modello dato		6
Si esprime in modo disarticolato facendo largo uso degli stereotipi; copia con difficoltà un modello dato		5

Si esprime in modo sommario e disarticolato facendo largo uso degli stereotipi; non sa copiare in modo accettabile un modello dato.		4
---	--	----------

Conosce e commenta in maniera disinvolta e con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline	Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico	10
Conosce e commenta con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline		9
Riconosce i significati delle opere d'arte studiate inquadrando nel periodo storico; evidenzia una discreta capacità di giudizio		8
Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche in alcune opere studiate		7
Incontra qualche difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media		6
Incontra difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media		5
Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.		4

MUSICA

DESCRITTORI	VOTO
<p>Conosce, comprende e usa il codice base di notazione in modo completo, appropriato ed autonomo.</p> <p>Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso la pratica vocale/strumentale individuale e collettiva in modo eccellente.</p> <p>Riconosce all'ascolto generi musicali diversi e sa analizzare gli aspetti timbrici, dinamici, agogici ed espressivi del linguaggio musicale in maniera approfondita, completa e personale.</p>	10
<p>Comprende e utilizza il codice base di notazione in modo corretto e autonomo.</p> <p>Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso la pratica vocale/strumentale individuale e collettiva in modo corretto e appropriato.</p> <p>Riconosce all'ascolto generi musicali diversi e sa analizzare gli aspetti timbrici, dinamici, agogici ed espressivi in modo completo.</p>	9
<p>Comprende e usa il codice base di notazione in modo appropriato.</p> <p>Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso la pratica vocale/strumentale individuale e collettiva in modo corretto.</p> <p>Riconosce all'ascolto generi musicali diversi in modo appropriato.</p>	8
<p>Comprende e usa il codice base di notazione in modo globalmente corretto.</p> <p>Sa riprodurre brani musicali vocali o strumentali in modo generalmente appropriato.</p> <p>Riconosce all'ascolto generi musicali diversi secondo schemi guidati.</p>	7
<p>Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo parziale.</p> <p>Sa riprodurre semplici brani musicali vocali o strumentali in modo globalmente corretto.</p> <p>Riconosce all'ascolto gli elementi ritmici e timbrici del linguaggio musicale secondo schemi guidati in modo essenziale.</p>	6
<p>Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo approssimativo e inappropriato.</p>	

Riproduce semplici brani musicali vocali o strumentali in modo incompleto. Riconosce all'ascolto gli elementi ritmici del linguaggio musicale secondo schemi guidati in modo frammentario.	5
Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo parziale e non corretto. Riproduce semplici brani musicali vocali o strumentali in maniera frammentaria e inappropriata. Riconosce all'ascolto gli elementi più semplici del linguaggio musicale secondo schemi guidati in modo inappropriato o del tutto non corretto.	4

TECNOLOGIA

INDICATORI: vedere, osservare e sperimentare; prevedere e progettare; intervenire, trasformare e produrre.

COMPETENZE	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
1) Rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni; comprende semplici problemi legati alla salute e all'ecologia ;	Sa impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche; sa eseguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria piana; conosce le procedure per la costruzione di semplici manufatti;
2) Realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale; comprende i problemi della nutrizione.	Sa pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe; sa rilevare e disegnare forme semplici e composte di figure geometriche piane in proiezioni ortogonali;
3) Realizza rappresentazioni grafiche relative alla	Sa valutare le conseguenze di scelte e decisioni

<p>struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute.</p>	<p>relative al problema energetico; sa rilevare e disegnare forme semplici e composte sia in proiezioni ortogonali che nelle varie assonometrie; sa risolvere semplici problemi nei circuiti elettrici; conosce i problemi energetici nei vari settori.</p>
DESCRITTORI	VOTO
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale; realizza gli elaborati in modo autonomo; usa strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà; conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma; comprende ed usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</p>	<p>10</p>
<p>Sa spiegare i fenomeni tecnici attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere completo ed integrale; realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà; conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</p>	<p>9</p>
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo; realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza ed in modo appropriato; conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, ed usa con padronanza il linguaggio tecnico.</p>	<p>8</p>
<p>Sa spiegare i fenomeni tecnici attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti; realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo abbastanza appropriato; conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo.</p>	<p>7</p>
<p>Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale; realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto; conosce ed usa le tecniche più semplici; usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.</p>	<p>6</p>
<p>Conosce in modo parziale i i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica; rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto;</p>	<p>5</p>

<p>è incerto nell'usare le tecniche più semplici; comprende in modo complessivo il linguaggio tecnico ma trova difficoltà nel suo utilizzo.</p>	
<p>Denota una carente conoscenza dei meccanismi della realtà tecnologica; non è capace di analizzare e spiegare semplici fenomeni tecnici; ha difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in maniera non corretta; coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici; ha gravi difficoltà nel comprendere ed usare il linguaggio tecnico; non conosce e non usa le tecniche più semplici; realizza elaborati con molti errori.</p>	<p>4 (3-2-1)</p>

EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi	Voto 10/9	Voto 8/7	Voto 6/5/4
<p>Attività sportiva come valore etico del confronto e della competizione</p>	<p>-sempre corretto -molto responsabile -sempre rispettoso delle regole -collaborativo con tutti -critico verso i comportamenti estranei all'etica sportiva</p>	<p>-complessivamente corretto -disponibile a riconoscere e correggere gli errori -complessivamente rispettoso delle regole e dei compagni -disponibile ad accettare ed aiutare i compagni dotati di capacità limitate</p>	<p>-non sempre, poco o mai corretto -non sempre, poco o mai disponibile a riconoscere e correggere gli errori -non sempre, poco o mai rispettoso dei compagni -non sempre, poco o mai rispettoso delle regole</p>
<p>Consolidamento delle capacità coordinative e sviluppo delle capacità condizionali</p>	<p>-ottime capacità coordinative -ottime capacità condizionali</p>	<p>-buone capacità coordinative -buone capacità condizionali</p>	<p>Limitate, scarse o nulle capacità coordinative -limitate, scarse o nulle capacità condizionali</p>
<p>Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport svolti a scuola</p>	<p>Acquisiti in modo corretto: -elementi tecnici dei giochi di squadra</p>	<p>Acquisiti ed applicati in modo soddisfacente: -le tecniche di gioco -le principali tecniche</p>	<p>Acquisiti in modo superficiale, frammentario o non acquisiti: -le fondamentali tecniche</p>

	-elementi tecnici delle attività sportive -ottima conoscenza tecnica ed applicazione pratica dei regolamenti	delle attività sportive e discreta conoscenza teorica ed applicazione pratica dei regolamenti	dei giochi di squadra -le fondamentali tecniche delle attività sportive -sufficiente, scarsa o nulla conoscenza teorica e applicazione pratica dei regolamenti
Conoscenza degli obiettivi, delle caratteristiche e degli effetti dell'attività motoria	-ottima conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie	-discreta conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria per favorire il benessere della persona e la prevenzione delle malattie	-sufficiente, scarsa o nulla conoscenza degli obiettivi e dell'utilità dell'attività motoria

RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	VOTO
<p>Ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e apporti originali.</p> <p>Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando impegno e interesse lodevoli.</p> <p>È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace.</p> <p>È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline anche grazie ad approfondimenti personali.</p> <p>È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle.</p> <p>È propositivo nel dialogo educativo.</p>	<p>OTTIMO</p> <p>(10)</p>
Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti.	

<p>Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata.</p> <p>Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale.</p> <p>Incide costruttivamente sul dialogo educativo.</p>	<p>DISTINTO</p> <p>(9)</p>
<p>Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica.</p> <p>Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.</p> <p>Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza e agisce positivamente nel gruppo.</p> <p>Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma.</p> <p>È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.</p>	<p>BUONO</p> <p>(8)</p>
<p>È preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze.</p> <p>È responsabile, corretto, impegnato nelle attività.</p> <p>È partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.</p>	<p>DISCRETO</p> <p>(7)</p>
<p>Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.</p> <p>Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe.</p> <p>È disponibile al dialogo educativo, se stimolato.</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>(6)</p>
<p>Conosce in modo superficiale o generico gli argomenti essenziali della disciplina.</p> <p>Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze.</p> <p>Non partecipa all'attività didattica e non si applica al lavoro richiesto.</p> <p>Il dialogo educativo è assente.</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>(5)</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti	Competenza matematica e	Tutte le discipline, con particolare	

3	della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	competenze di base in scienza e tecnologia.	riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime la "condotta" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi, presenti nel P.O.F. d'Istituto e concordati a livello di Collegio Docenti EDUCATIVI - COMPORTAMENTALI – DIDATTICI.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

- Rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto

- Rispetto degli impegni scolastici

- Partecipazione alle lezioni

Tali obiettivi e criteri trovano una sintesi ed una dettagliata descrizione nella seguente griglia esplicativa:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Indicatori	Valutazione
<p>Comportamento esemplare per responsabilità,correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.</p> <p>Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.</p> <p>Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche.</p> <p>Sensibilità e attenzione per i compagni.</p> <p>Media dei voti non inferiore a otto.</p>	10
<p>Comportamento corretto e disciplinato.</p> <p>Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche.</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici.</p> <p>Puntualità e regolarità nella frequenza.</p> <p>Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.</p> <p>Media dei voti superiore a sette.</p>	9
<p>Frequenza e/o puntualità in classe quasi regolare.</p> <p>Rispetto quasi puntuale delle consegne e del regolamento di Istituto.</p> <p>Lievi episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.</p> <p>Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola.</p> <p>Rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui.</p> <p>Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni.</p> <p>Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti.</p> <p>Media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche inferiore a sei purché priva di insufficienze gravi e purché la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del Consiglio di Classe</p>	8
<p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Frequenti ritardi.</p> <p>Partecipazione discontinua all'attività didattica.</p> <p>Interesse selettivo.</p> <p>Atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, del personale della scuola, docente e non docente.</p> <p>Almeno tre infrazioni disciplinari annotate sul registro elettronico.</p>	7
<p>Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.</p> <p>Assiduo disturbo delle lezioni.</p> <p>Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.</p> <p>Disinteresse per le attività didattiche.</p> <p>Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.</p>	6

Aver ricevuto almeno una sospensione.	
Comportamenti gravemente offensivi nei confronti di insegnanti e compagni. Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche. Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. Disinteresse per le attività didattiche. Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui. Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe). Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone. Aver ricevuto almeno due sospensioni.	5

I parametri di riferimento sopra riportati valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Giudizio formulato ai sensi dell'art.309 D.to Lgs. 297 del 1994

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che se ne avvalgono.

La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SODDISFACENTE (solo Scuola Primaria)
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Le prove oggettive per loro saranno semplificate e i risultati tabulati e monitorati dall'index.

Per gli alunni BES il Consiglio di Classe valuterà in base a quanto stabilito nel PDP, in accordo con la famiglia. Le prove oggettive per loro saranno semplificate e i risultati tabulati e monitorati dall'index.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni/e diversamente abili, si rimanda al percorso educativo individualizzato per l'alunno. La valutazione degli alunni diversamente abili viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli obiettivi previsti in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Il documento di valutazione (differenziato) deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione coi docenti di classe e di sostegno.

Cosa si verifica e si valuta

Si verifica e si valuta la qualità dell'inclusione dell'alunno. L'intervento educativo in riferimento al quadro funzionale in tutte le sue articolazioni; l'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

Le prove oggettive per loro saranno semplificate e i risultati tabulati e monitorati dall'index.

SCHEDA DI PASSAGGIO DALL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Scuola Dell'Infanzia _____ a.s. _____

Alunno/a _____ nato/a a _____

il _____ anni di frequenza _____ Anticipatorio: SI NO

Pronto: SI NO

Frequenza: REGOLARE SALTUARIA

Caratteristiche comportamentali:

SERENO VIVACE SICURO INTRAPRENDENTE

USO DELLA MANO: DESTRA SINISTRA ENTRAMBE

Padronanze e competenze nella fase di passaggio alla scuola primaria

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO -RELAZIONALE	VALUTAZIONE*				
	1	2	3	4	5
Adattamento alla vita di gruppo					
Rispetto delle regole					
Senso di responsabilità					
Collaborazione con i compagni					
Interazione con le figure adulte presenti nella scuola					
Partecipazione ed interesse					

AMBITO MOTORIO	VALUTAZIONE*				
	1	2	3	4	5
Orientamento spazio - temporale					
Padronanza fino - motoria					
Competenze senso - percettive					

Coordinazione oculo - manuale					
Conoscenza dello schema corporeo					
Esecuzione di giochi motori					
Coordinazione generale					
Autonomia					

AMBITO LINGUISTICO -ESPRESSIVO - COMUNICATIVO	VALUTAZIONE*				
	1	2	3	4	5
Comprensione dei messaggi					
Pronuncia corretta di parole					
Formulazione di frasi di senso compiuto					
Descrizione verbale di situazioni					
Comprensione del significato di semplici immagini - figure - disegni					
Utilizzo creativo del disegno come forma espressiva					
Utilizzo creativo dei materiali a disposizione					
Colorazione entro i margini					
Riproduzione di semplici ritmi					
Uso della voce per riprodurre canti					

AMBITO LOGICO - CONCETTUALE	VALUTAZIONE*				
	1	2	3	4	5
Acquisizione dei fondamentali concetti topologici					
Orientamento nello spazio foglio					
Classificazione di oggetti in base ad un attributo (forma, colore, dimensione)					
Seriazione di oggetti					
Successione temporale					
Esecuzione di semplici sequenze					
Comprensione di semplici relazioni di causa - effetto					
Formulazione di domande, di semplici ipotesi, previsioni e soluzioni					

***La scala di valutazione è progressiva: 1 valore minimo... 5 valore Massimo.**

VALUTAZIONE GLOBALE:

OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

NOTE ED EVENTUALI PROBLEMATICHE:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

PARAMETRI RIFERITI ALL'ATTRIBUZIONE DI GIUDIZI DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE(DPR 22 giugno 2009, n. 122).

AMBITO SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE

GIUDIZIO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Piena autonomia personale • Comportamenti responsabili e rispettosi delle regole • Partecipazione e vivo interesse alle attività proposte • Eccellenti capacità di organizzazione di un gioco • Ottime capacità relazionali con coetanei e adulti
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia personale • Comportamenti rispettosi delle regole • Partecipazione e interesse alle attività proposte • Apprezzabili capacità di organizzazione di un gioco • Apprezzabili capacità relazionali con coetanei e adulti
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia personale • Comportamenti rispettosi delle regole • Partecipazione alle attività proposte • Buone capacità di organizzazione di un gioco • Buone capacità relazionali con coetanei e adulti
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale autonomia • Comportamenti solo in parte rispettosi delle regole • Partecipazione incerta alle attività proposte • Atteggiamenti gregari nell'organizzazione di un gioco • Incerte capacità relazionali con coetanei e adulti
	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa autonomia

NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti non rispettosi delle regole • Scarsa partecipazione alle attività proposte • Scarsa capacità di organizzazione di un gioco • Scarse capacità relazionali con coetanei e adulti
-----------------	---

AMBITO MOTORIO

GIUDIZIO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere con prontezza la propria identità sessuale • Capacità di riconoscere e rappresentare dovutamente le parti del corpo fermo e in movimento • Capacità di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo • Capacità di seguire attentamente il ritmo musicale e partecipare con interesse a giochi psicomotori con movimenti coordinati • Piena maturazione delle autonomie legate all'igiene e all'alimentazione
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere la propria identità sessuale • Capacità di riconoscere e rappresentare le parti del corpo ferme e in movimento • Capacità di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo • Capacità di seguire il ritmo musicale e partecipare con interesse ai giochi psicomotori con movimenti coordinati • Maturazione delle autonomie legate all'igiene e all'alimentazione

BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di riconoscere la propria identità sessuale• Capacità di riconoscere e rappresentare le parti del corpo• Capacità di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali del corpo• Capacità di seguire il ritmo musicale e partecipare ai giochi psicomotori• Autonomie legate all'igiene e all'alimentazione
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento incerto dell'identità sessuale• Rappresentazione incompleta del corpo• Limitata capacità di esercizio delle potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali del corpo• Incertezza nella partecipazione ai giochi psicomotori• Limitata autonomia legata all'igiene e all'alimentazione
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento molto lacunoso dell'identità sessuale• Rappresentazione incompleta del corpo• Scarsa capacità di esercizio delle potenzialità del corpo• Rifiuto e partecipazione ai giochi psicomotori• Assenza di autonomia legata all'igiene e all'alimentazione

AMBITO LINGUISTICO – ESPRESSIVO - COMUNICATIVO

GIUDIZIO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellente comprensione dei messaggi • Precisione e sicurezza nell'esposizione • Capacità di esprimersi con una frase formata da soggetto, predicato, complemento • Capacità di raccontare con creatività e originalità un vissuto soggettivo • Precisione nel disegno e creatività nell'uso di materiali vari
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione sicura di messaggi • Precisione e sicurezza nell'esposizione • Capacità di esprimersi con una frase formata da soggetto, predicato, complemento • Capacità di raccontare correttamente un vissuto soggettivo • Precisione nel disegno e creatività nell'uso di materiali vari
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di messaggi • Precisione nell'esposizione • Capacità di esprimersi con una frase di senso compiuto • Capacità di raccontare un vissuto soggettivo • Precisione nel disegno
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Incerta comprensione di messaggi • Accettabile esposizione • Espressione corretta, ma minima ed essenziale • Incertezza nel racconto di un vissuto soggettivo

	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale cura di particolari nel disegno
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa comprensione di messaggi • Esposizioni lacunose • Espressione minima ed essenziale • Incertezza nel racconto di un vissuto soggettivo • Assenza di cura di particolari nel disegno

AMBITO LOGICO - CONCETTUALE

GIUDIZIO	CRITERI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Prontezza e precisione nel riconoscimento di tutti i rapporti spaziali • Solida capacità di classificazione, raggruppamento, pianificazione, seriazione • Lodevoli capacità di scandire un'esperienza in sequenze temporali • Attenzione ed interesse nell'osservazione degli organismi viventi • Piena comprensione dei fenomeni naturali legati alle stagioni
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Prontezza nel riconoscimento dei rapporti spaziali • Capacità di classificazione, raggruppamento, pianificazione, seriazione • Apprezzabili capacità di scandire un'esperienza in

	<p>sequenze temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse nell'osservazione degli organismi viventi • Comprensione dei fenomeni naturali legati alle stagioni
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dei rapporti spaziali • Capacità di classificazione, raggruppamento, pianificazione, seriazione • Capacità di scandire un'esperienza in sequenze temporali • Interesse nell'osservazione degli organismi viventi • Buona comprensione dei fenomeni naturali
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento parziale dei rapporti spaziali • Incerta capacità di classificazione, raggruppamento, pianificazione, seriazione • Incertezza nella scansione di un'esperienza in sequenze temporali • Osservazione degli organismi viventi • Parziale comprensione dei fenomeni naturali
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Incapacità di riconoscere i rapporti spaziali • Scarsa capacità di classificazione, raggruppamento, pianificazione, seriazione • Limitata capacità di scansione di un'esperienza in sequenze temporali • Limitato interesse per gli organismi viventi • Limitata comprensione dei fenomeni naturali

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Gli Organi Collegiali scolastici realizzano i rapporti tra la Scuola e la famiglia. La comunicazione con i genitori avviene di solito per iscritto o attraverso la comunicazione ufficiale distribuita dalla Segreteria o tramite l'avviso scritto da registrare sul quaderno/diario degli alunni a cura degli insegnanti. In alcuni casi eccezionali anche con comunicazione verbale e digitale (sul sito della scuola).

La Scuola assicura incontri con le famiglie:

- al termine di ogni bimestre la rilevazione degli apprendimenti;
- al termine di ogni quadrimestre per comunicazione del giudizio intermedio e finale;
- un incontro ad inizio anno scolastico per illustrare le linee didattiche ed educative del contratto formativo per l'anno scolastico in corso;
- incontri per appuntamento anche di pomeriggio, ove necessario;
- incontri di varie tipologie.

NORME FONDAMENTALI CHE REGOLANO IL RAPPORTO

SCUOLA – FAMIGLIA

Al fine di favorire forme di collaborazione costruttiva, nel rispetto delle scelte organizzative di Istituto, il Collegio approva il seguente documento, riportante norme fondamentali che regolano il rapporto docenti – genitori. Tali le norme:

- il rispetto dell'orario scolastico è obbligatorio;
- nessun genitore può entrare negli ambienti scolastici/educativi senza autorizzazione;
- è necessario che i genitori degli alunni di scuola Primaria lascino e/o prelevino i propri figli davanti alla porta di ingresso e non all'interno dei locali;
- il ritardo degli alunni deve essere sempre giustificato per iscritto dai genitori;
- i genitori possono richiedere di prelevare i propri figli, durante le ore di lezione, solo in caso di assoluta necessità, previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o dei docenti di classe/sezioni;

- le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto dai genitori; per le assenze causate da malattie, soprattutto se infettive, è necessario esibire il certificato medico, quando esse superano i cinque giorni;
- durante le assemblee e i colloqui non è consentita la presenza degli alunni
- è necessario che i genitori degli alunni di scuola Primaria controllino il diario ogni giorno e firmino avvisi/comunicazioni scuola – famiglia.

Di fronte alla realtà sociale, la scuola deve stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. Per i cambiamenti che sono avvenuti nella società e nella scuola, il rapporto con le famiglie richiede un ***patto di corresponsabilità condivisa***.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

"Per una Efficace Alleanza Educativa"

(ai sensi del DPR 245/2007)

Anno scolastico 2018/2019

- Visto il DPR n°275 del 1999 - "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n°59, art.3, Piano dell'Offerta Formativa";
- Visti il DPR n°249 del 24.06.1998 e DPR n°235 del 21.11.2007 - "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Vista la Direttiva Ministeriale n° 5843/A3 del 16.10.2006 - "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e sulla legalità";
- Visto il D.M. n°16 del 5.02.2007 - "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- Visto il Prot. n°30 del 15.03.2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Visto il Regolamento d'Istituto;

Si stipula con la famiglia il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

TRA SCUOLA E FAMIGLIA

(DPR n.235 del 21 novembre 2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il Patto educativo è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori, alunni, personale non docente finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola per:

- promuovere una comune azione educativa;
- creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Il Patto si articola in:

- rapporto tra docenti;
- rapporto tra docenti e alunni;
- rapporto tra docenti e genitori;
- rapporto tra docenti e personale non docente;
- responsabilità del Dirigente.

RAPPORTO TRA DOCENTI

Gli insegnanti concordano comportamenti comuni da adottare nella relazione tra loro per contribuire alla creazione di un clima sereno all'interno della scuola nella relazione con alunni, famiglie ed operatori.

Perciò si propongono di:

- condividere gli obiettivi educativi ed individuare comportamenti comuni per evitare contraddizioni nella relazione educativa;

- collaborare tra loro per favorire la migliore organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno;
- concordare le modalità di gestione della classe, il sistema e i criteri di valutazione, le modalità di assegnazione dei compiti per casa e di correzione degli elaborati degli alunni;
- concordare comuni modalità di relazione con gli alunni e le famiglie.

RAPPORTO DOCENTI – ALUNNI

Gli insegnanti offrono agli alunni la propria competenza didattica per motivarli alle attività proposte dalla scuola, valorizzando e rispettando la personalità e le capacità di ciascuno, in modo che ogni studente possa:

- essere attivo protagonista nelle attività, conoscendo gli obiettivi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli;
- ottenere ascolto, comprensione e rispetto;
- maturare nell'accettazione, nella collaborazione e nel rispetto degli altri;
- capire il valore delle regole di convivenza;
- comprendere i suoi errori, le modalità per correggerli e il significato di eventuali rimproveri;
- imparare ad affrontare le difficoltà;
- imparare a superare situazioni di conflittualità;
- migliorare le capacità di attenzione e concentrazione;
- scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- sviluppare la curiosità, la fantasia, la creatività;
- acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente il materiale scolastico, riconoscere l'orario delle lezioni e l'alternanza delle attività, portare a termine un impegno scolastico, usare efficacemente il proprio tempo);
- godere di adeguati tempi di pausa;
- imparare un "metodo" per studiare in modo sistematico ed organico.

La scuola richiede agli alunni di:

- rispettare gli orari delle lezioni;
- portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività ;
- avere cura del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante;
- rispettare i compagni: ascoltarli ed aiutarli;
- rispettare i docenti e i non docenti: esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto, ascoltare e seguire le indicazioni di lavoro;
- vivere i momenti di convivenza sociale nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
- eseguire regolarmente i compiti assegnati;
- seguire con attenzione le lezioni evitando di creare occasioni di disturbo;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- essere disponibili ad accettare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori e restituirle nei tempi stabiliti.

RAPPORTO DOCENTI – GENITORI

Gli insegnanti coinvolgono le famiglie degli alunni nella vita della scuola e collaborano con esse nella formazione degli alunni, per creare un clima sereno, fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'accordo educativo e perciò ritengono fondamentale:

- riconoscere il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei bambini;
- far conoscere la propria offerta formativa;
- incontrare i genitori:

- in forma di assemblea di classe;
- in forma di colloquio individuale;
- in forma di colloquio individuale su appuntamento, quando la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- utilizzare il libretto personale dell'alunno per le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- ricercare il dialogo con i genitori per affrontare insieme eventuali situazioni di difficoltà.

La scuola richiede ai genitori di:

- condividere gli obiettivi educativi e collaborare all'azione della scuola;
- rispettare le competenze professionali degli insegnanti;
- informarsi sull'offerta formativa e didattica, conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- partecipare agli incontri periodici con gli insegnanti;
- seguire e valorizzare il lavoro del proprio figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori;
- dare agli insegnanti le informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni;
- rivolgersi subito agli insegnanti in presenza di problemi;
- limitare le assenze del figlio, evitando assenze sistematiche e facendo frequentare regolarmente la scuola e arrivare puntualmente;
- giustificare, secondo le modalità stabilite, ogni assenza del figlio;
- controllare giornalmente quaderni, diario, verifiche e avvisi, firmando quest'ultimi tempestivamente;
- responsabilizzare il figlio verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria;
- verificare i comportamenti e gli atteggiamenti del figlio nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori;

- risarcire, ove possibile, al danno arrecato ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo.

RAPPORTI DOCENTI - NON DOCENTI

Per garantire il migliore funzionamento della scuola, i docenti si impegnano a:

- collaborare con il personale non docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle persone che operano nella scuola, degli ambienti e delle strutture;
- contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico;
- informare preventivamente il personale non docente in relazione a riunioni tra docenti e genitori;
- rispettare le indicazioni dati circa l'uso degli ambienti soprattutto in occasione di riunioni tra docenti e tra docenti e genitori.

Per garantire il miglior funzionamento della scuola, i non docenti si impegnano a:

- collaborare con il personale docente nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste;
- fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classe in particolari momenti: intervallo, mensa, temporanee assenze . . . in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro;
- garantire la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici;
- contribuire ad una confortevole e funzionale organizzazione degli arredi e degli spazi scolastici.

RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE

- ✓ Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- ✓ Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ✓ Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- ✓ Far rispettare il presente Patto di Corresponsabilità;
- ✓ Emanare direttive finalizzate alla gestione unitaria dell'Istituto;
- ✓ Garantire le procedure per divulgare il presente Patto.

San Giovanni Rotondo, lì 23/10/2018

Per accettazione

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

Firma del coordinatore del consiglio di classe

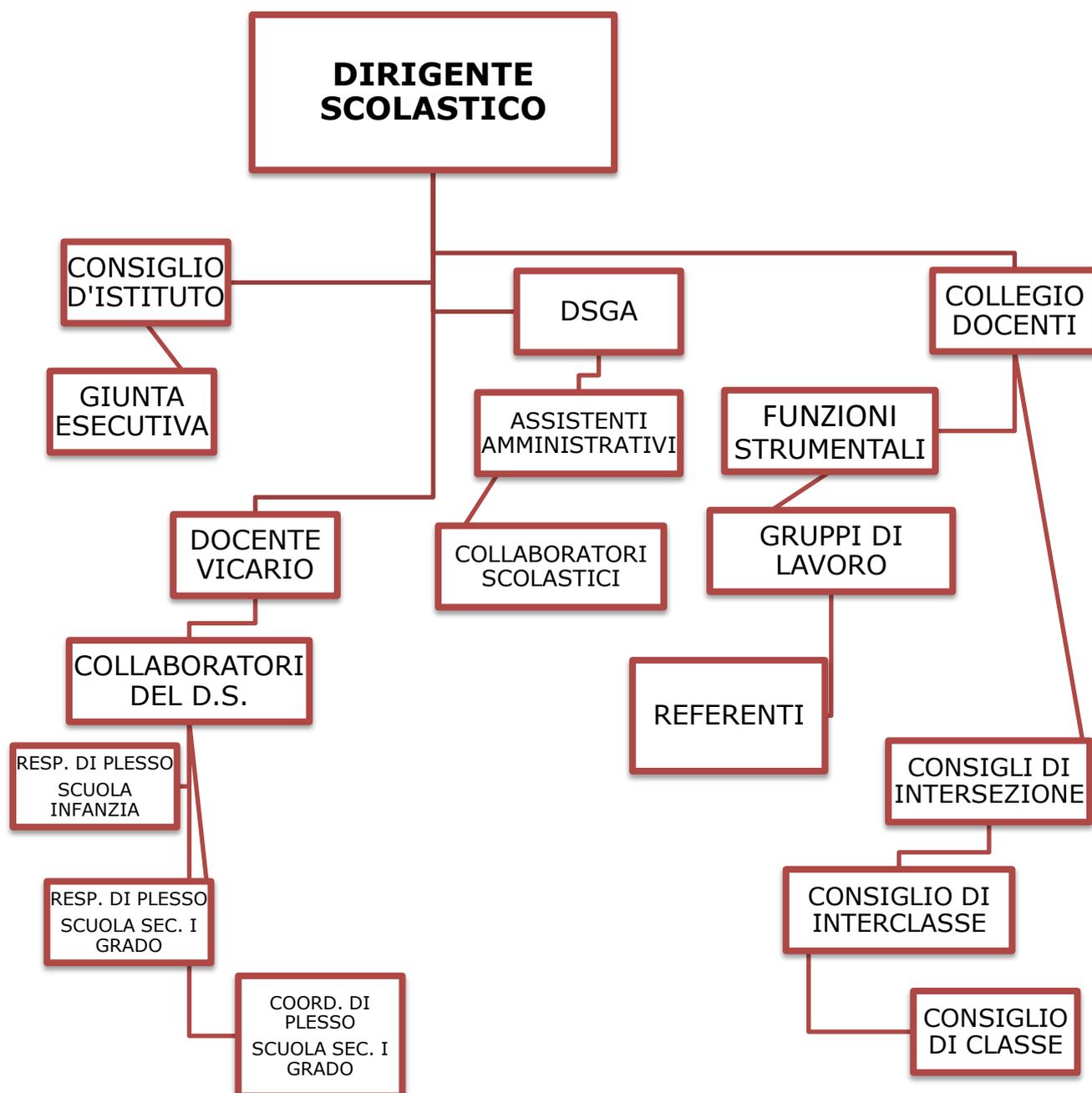
Firma del Dirigente Scolastico

ATTIVITA' IN RETE CON ALTRE SCUOLE

Attraverso la rete esistente con gli altri Istituti Comprensivi del nostro territorio, "Forma in rete -SGR", la nostra scuola intende riservare una specifica attenzione al settore della formazione, rivolgendo energie e risorse adeguate, implementando la formazione in loco e ottimizzando tempi e risorse.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA D'ISTITUTO

Partendo dal territorio, dai suoi bisogni e dalle attese sociali, il Dirigente Scolastico è chiamato alla sfida di una scuola sempre più agenzia di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, attraverso un'offerta meno generalista e più centrata sull'apprendimento. Le nuove competenze richieste dalla competizione internazionale impongono infatti una visione culturale più ampia rispetto alle questioni puramente organizzative e sindacali. Così si richiede a tutti equilibrio tra autonomia, unità del sistema educativo- formativo e creatività. Il Dirigente Scolastico, secondo la nuova concezione, costruisce una visione comune, valorizzando le competenze individuali, sollecitando motivazioni profonde, coinvolgendo le persone nel processo decisionale, sostenendole nella crescita professionale, modificando la mentalità attraverso la cura della ricerca educativa, della progettazione nella condivisione. Il dirigente è coadiuvato dai suoi collaboratori e dalle funzioni strumentali che collaborano fattivamente ed efficacemente per il bene degli alunni e di tutto il personale presente nella scuola.

ORGANIGRAMMA E SCELTE DI GESTIONE/ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, **D'AMORE Francesco Pio Maria**, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D, Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Il Docente Vicario- A.S. 2018/19

Al Docente Vicario, **CAVALLI Rosa**, spetta il compito di sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento, di assenza o su preciso incarico di delega.

I Collaboratori del D.S. - A.S. 2018/19

CASSANO Teodora, nelle sue esplicitazioni funzionali e strumentali di tipo organizzativo e didattico, con connessi compiti di vigilanza. Sostituzione del D.S. in caso di contemporanea assenza o impedimento del D.S. e del collaboratore vicario.

SCARAMUZZI Nunziata, nelle sue esplicitazioni funzionali e strumentali di tipo organizzativo e didattico, con connessi compiti di vigilanza. Sostituzione del D.S. in caso di contemporanea assenza o impedimento del D.S. e del collaboratore vicario.

I Coordinatori Didattici di Classe/Interclasse/Intersezione

Vengono delegati dal Dirigente scolastico a presiedere le riunioni del consiglio di classe/interclasse/intersezione e indirizzano l'attività collegiale, affinché la programmazione didattica sia coerente con le indicazioni dell'Offerta Formativa.

Nello specifico, i compiti dei coordinatori sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<i>In rapporto agli alunni</i>		
Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di intersezione.	Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse.	Si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di classe.
<i>In rapporto ai genitori</i>		
Informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di intersezione e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe.	Informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di interclasse e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe.	Informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione e sul regolamento dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe.
Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della sezione e ne promuove il contributo.	Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo.	Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo.
<i>In rapporto al Team di sezione / al Team</i>	Presiede il Consiglio di Interclasse, in assenza	Presiede il Consiglio di Classe, in assenza del

di interclasse / al Consiglio di classe	del Dirigente Scolastico e su sua delega scritta.	Dirigente Scolastico e su suadelega scritta.
	Coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo.	Controlla se i moduli per l'adozione dei libri di testo siano stati compilati in modo completo e li consegna ai collaboratori del DS.
In rapporto al Dirigente scolastico		
Segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella sezione al fine di individuare possibili strategie di soluzione.	Segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.	Segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2018/2019

1 ^ A	DANIELE Rossella
1 ^ B	TENACE Maria Teresa
1 ^ C	DANIELE Francesca
1 ^ D	BARBERIO Raffaella
1 ^ E	LATIANO Arcangela
1 ^ F t.p.	DI TOMA Rosanna / GENTILE Lina
2 ^ A	MORCALDI Francesca
2 ^ B	CAPPUCCI Giovanni

2^ C	ALIBRANDI Carmela
2^ D	DRAGANO Lucia
2^ E t.p.	PLACENTINO Antonella/ FINI Maria Incoronata
2^ F t.p.	CASCAVILLA Antonietta / PLACENTINO Marianna
3^ A	CANISTRO Nunzia
3^ B	DE SANTIS Maria Immacolata
3^ C	RUSSO Michelina
3^ D	PLACENTINO Maria Grazia
3^ E	ROCA Loredana
3^ F t.p.	URBANO Vincenza/ SABATELLI Grazia
4^ A	CAPUTO Libera
4^ B	CASCAVILLA Anna
4^ C	FINI Grazia Pia
4^ D	RIPOLI Maria Celeste
4^ E t.p.	PLACENTINO Maria Addolorata/ SQUARCELLA Rachele
4^ F t.p.	CASCAVILLA Giuliana/ MASSA Floriana
5^ A	NARDELLA Anna Rachele
5^ B	LEGGIERI Consiglia
5^ C	DI PUMPO Nunzia
5^ D	SCIARRA Angela

5^ E	NARDELLA Rachele
5^ F t.p.	CASSANO Teodora/ RAMUNNO Antonietta

**COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE
SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2018/19**

CLASSI PRIME	DANIELE Francesca
CLASSI SECONDE	DRAGANO Lucia
CLASSI TERZE	DE SANTIS Maria Immacolata
CLASSI QUARTE	CAPUTO Libera
CLASSI QUINTE	NARDELLA Rachele

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
A.S.2018/19**

I A	SAVASTANO Raffaela
II A	TURI Francesco
III A	CASSANO Annalucia
I B	LAMANNA Raffaela
II B	DEI NOBILI Michela
III B	COTUGNO Angelo
I C	GUERRA Antonietta
II C	SIENA Matteo
III C	URBANO Angela

I D	GRIFA Mariagrazia
II D	VILLANI Arcangela
III D	GRIFA Annamaria
I E	SCARAMUZZI Raffaella
II E	PIRRO Daniela
III E	GISOLFI Antonio
I F	TENACE Leonardo
I G	DE MITA Maria

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dagli insegnanti di ruolo e non di ruolo nominati in servizio nella scuola; è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico e l'ins. Scaramuzzi Nunziata ne è il segretario verbalizzante.

Il Collegio dei Docenti delibera sul funzionamento didattico dell'Istituto ed, in particolare, cura i piani di lavoro didattici ed educativi. Valuta il Piano dell'Offerta Formativa e propone al Consiglio di Istituto eventuali aggiornamenti o modifiche deliberate collegialmente. Formula proposte in merito alla formazione delle classi, struttura ed organizza l'orario delle lezioni e programma il coordinamento delle varie attività didattiche (uscite, visite guidate, incontri con esperti,...).

Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi scolastici. Promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento ed esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti
DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	N° 25 ore di insegnamento frontali sulla classe	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione delle lezioni. • Correzione compiti. • Compilazione documenti. • Rapporti con le famiglie. • Partecipazione Organi Collegiali. • Incontri con gli Esperti. • Incontri con Personalità del Luogo. • Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti. • Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione,...). • Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi. • GLH periodici.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	N° 22 ore di insegnamento frontali sulla classe N° 2 ore di programmazione	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	N° 18 ore frontali di insegnamento sulla classe	

Il Consiglio di Istituto

È presieduto da un genitore e dura in carica per tre anni scolastici. È stato rinnovato, per gli anni scolastici 2018-2021, nei giorni 25 e 26 Novembre 2018. Delibera il bilancio preventivo e consuntivo disponendo l'impiego dei mezzi finanziari relativi al funzionamento dell'Istituto. Ha potere deliberante rispetto all'organizzazione complessiva della scuola anche per quanto riguarda il regolamento interno, la carta dei servizi, il calendario delle attività. Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, decide in merito all'orario delle lezioni ed approva il Progetto di Istituto. Al suo interno, la Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico, predispone i bilanci, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e stila l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio. Ne fanno parte il DSGA, un docente, un non docente e due genitori, eletti dal Consiglio di Istituto.

COMPONENTE	NOMINATIVO
Dirigente Scolastico	D'AMORE Francesco Pio Maria
Genitori	CARFAGNO Loredana
	RUSSO Nicola
	PALUMBO Lazzaro
	BARBANO Biagio
	FANO Fabio
	RONCA Fabio
	CASSANO Salvatore
Docenti	URBANO Francesco
	CASSANO Teodora
	STRIZZI Raffaele
	MAZZITELLI Antonio
	MONDELLI Alessandra
	RAMUNNO Antonietta
	RENDINA Graziella
	SIENA Matteo
	NARDELLA Rachele
	Componente non docente
CIOCIOLA Raffaele	

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

Nella scuola ci sono anche altre figure di riferimento, in parte istituzionali, in parte identificate annualmente, all'atto della progettazione organizzativa annuale.

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le Funzioni Strumentali costituiscono lo staff che collabora con il Dirigente per la gestione organizzativa e didattica della scuola, hanno generalmente compiti di

coordinamento su tutto l'Istituto e rappresentano le risorse mirate per garantire la fattibilità del PTOF. Definiscono compiti organizzativi e attività di coordinamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Le Funzioni Strumentali, si impegnano a realizzare quanto previsto dal PTOF in rispondenza alle scelte e alle attività programmate del Collegio Docenti. I loro lavori rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza della Scuola, nonché offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Le Funzioni Strumentali svolgono quindi un ruolo determinante per la qualità del servizio scolastico e sono un laboratorio permanente di stimoli e proposte per il potenziamento e miglioramento di tutta l'organizzazione. L'individuazione delle Funzioni Strumentali da attivare spetta al Collegio dei Docenti in base al PTOF che la scuola intende realizzare e alle proposte della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. In data 14 settembre 2018, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 12, ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali/Gruppi di Lavoro:

	NOMINATIVI FUNZIONI STRUMENTALI	GRUPPO DI LAVORO INFANZIA/PRIM ARIA	GRUPPO DI LAVORO SECONDARIA DI 1° GRADO
AREA PTOF	STRIZZI Raffaele	BIANCOFIORE Marinella	LALLA Maria Grazia
AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	LATIANO Arcangela	BARONI Tiziana SACCO Pasqua	BARBANO Nunzia
AREA	DANIELE	CHIUMENTO	

VALUTAZIONE	Rossella	Incoronata	
AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ	SCARAMUZZI Nunziata	MARTINO Nunziata	LALLA Maria Grazia

Tra le altre figure spiccano le seguenti:

- ✓ **Referente Biblioteca: TURI** Francesco (Scuola Secondaria di I grado);
- ✓ **Referente Mensa: COCOMAZZI** Graziella;
- ✓ **Comitato di Valutazione** dei docenti eletto nel collegio dei docenti del 14 Settembre 2018 : **SCIARRA** Angela, **MAZZITELLI** Antonio (il terzo docente verrà nominato dal Consiglio d'Istituto);
- ✓ **La Rappresentanza Sindacale Unitaria**, eletta da tutto il personale, con il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno dell'istituzione.

IL FABBISOGNO DEI MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali, tenuto conto della necessità di implementare le attrezzature tecnologiche e laboratoriali e tenendo presente tutta la programmazione dei fondi strutturali FESR e tutta la progettazione che prevede il potenziamento e/o ampliamento delle attrezzature già in dotazione della scuola, l'Istituto intende:

- ✓ Investire per la formazione permanente con le TIC, potenziando le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- ✓ Migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici;
- ✓ Adottare approcci didattici innovativi;
- ✓ Migliorare la connettività con la fibra ottica;
- ✓ Implementare servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento on line, alfabetizzazione digitale, piattaforme web.

ORGANICO PERSONALE ATA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Anche la figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

Il Personale ATA

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal DSGA, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch'essi di numero variabile a seconda dell'organico).

Gli Assistenti Amministrativi

E' il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

I Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

Per effetto di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale che fissa i criteri e i parametri per la determinazione degli Organici del Personale ATA, in questa Istituzione Scolastica a seguito del dimensionamento della rete scolastica il numero di Collaboratori Scolastici risulta notevolmente insufficiente per assicurare la pulizia degli enormi spazi a disposizione e soprattutto non consente di assicurare adeguata vigilanza considerata altresì la complessità della struttura che è caratterizzata da una dislocazione su vari Plessi per lo svolgimento di attività curricolari oltre a due Palestre.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia prevedono orari continuati per assicurare il servizio di Mensa Scolastica, pertanto è necessario avere a disposizione un numero di Collaboratori Scolastici che possa assicurare il doppio turno.

Dall' 01/01/2013 è stato attivato il Tempo Pieno per la Scuola Primaria che per l'anno scolastico 2018/19 funzionerà con n. 7 classi, per cui diventa necessario assicurare il servizio di Mensa Scolastica con personale che presti servizio in orario pomeridiano.

Per la Scuola Secondaria di I Grado è previsto l'insegnamento di Strumento Musicale con orario dalle ore 15,30 alle 20,00 dal Lunedì al Venerdì e per tale attività curricolare non è previsto alcuna unità aggiuntiva di Collaboratore Scolastico.

RUOLI	NOMINATIVI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	BONFITTO Anna Rachele
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	DI PIETRO Michela MANGIACOTTI Bambina PARISI Antonio RENZULLI Pasquale TOTARO Biagio

	TOTARO Damiano
COLLABORATORI SCOLASTICI	AUCELLO Tommaso CAPPELLI Nazario CAPPUCCI Francesco CIPRIANO Michele CIOCIOLA Raffaele FERRO Anna Arcangela LI BERGOLIS Domenico MISCHITELLI Vittorio PATRIZIO Giovanni SIMONE Alba SOCCIO Giuseppe SOCCIO Luigi SQUARCELLA Michele TISCIA Michele URBANO Nunziata

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Nell'ambito dei processi di miglioramento e innovazione del nostro Istituto l'aggiornamento professionale è un elemento di qualità dell'Offerta Formativa: fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Il piano di Formazione e Aggiornamento ritrae un percorso valido al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF, valorizza le competenze professionali dei docenti, la qualità delle risorse umane esistenti e la concreta possibilità di sollecitare attività di confronto, di analisi, di sperimentazione. Attraverso la rete esistente con gli altri Istituti Comprensivi del nostro territorio, "Forma in rete -SGR", la scuola intende riservare una specifica attenzione al settore della formazione, rivolgendo energie e risorse adeguate, implementando la formazione in loco e ottimizzando tempi e risorse.

In linea con la Legge n. 107/2015 la programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con il piano nazionale di formazione.

Per favorire la formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, connessa alla funzione docente si seguiranno due linee:

- all'interno dell'istituzione scolastica, quale sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative, didattiche e organizzative che caratterizzano il Piano dell'Offerta formativa attraverso corsi predisposti dall'istituto così da favorire metodi e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- attraverso la partecipazione a comunità professionali e a reti di docenti che possano aprire a relazioni più ampie, che rispondano ai bisogni formativi dei docenti e del sistema scolastico nel suo complesso.

Per il prossimo triennio si prevede un piano di formazione inerente ai percorsi di seguito elencati:

- Valutazione di sistema, autovalutazione e miglioramento.
- L'ICF nel sistema scolastico inclusivo.
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base azione formativa 2: continuità... insieme si può.
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base azione formativa 3: coordinatore pedagogico.
- Privacy e trattamento dei dati sensibili.
- Corso di formazione sulla Legalità e Bullismo.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Personale ATA dell'ISTITUTO sarà destinatario di attività di Formazione che possano permettere essenzialmente:

- Completa Digitalizzazione dei Servizi di Segreteria;
- Formazione per il trattamento dei Dati Sensibili;
- Formazione per la Sicurezza:
 - 1.** Corsi per PRONTO SOCCORSO
 - 2.** Corsi per ANTINCENDIO;
- Corsi che possano migliorare le modalità con cui prestare ausilio ai portatori di Handicap;
- Corsi che possano migliorare i rapporti interpersonali sia all'interno dell'Istituto sia nei confronti dell'Utenza.

AREA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una Scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le **"unicità"** e sa riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Pertanto, l'intento e l'impegno della nostra **comunità educante** è quello di allineare la **"cultura"** del nostro Istituto Comprensivo alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare ulteriori e concrete pratiche *educative inclusive* che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni, direttive e note di chiarimento regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali"(BES).

Oltre alla Legge 104/92, il legislatore ha inteso cogliere le esigenze di innovazione ponendo in essere un processo di potenziamento della cultura dell'Inclusione nelle Istituzioni Scolastiche attraverso una serie di provvedimenti normativi:

- ✓ La Legge 170/2010 "Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)". (La legge individua misure educative e didattiche di supporto, garantisce l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative).
- ✓ La Direttiva Ministeriale (MIUR) del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- ✓ La Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, prot. 561. Indicazioni operative.
- ✓ La Nota Ministeriale del 27 giugno 2013, prot.1551.PAI
- ✓ La nota (MIUR) del 23 novembre 2013, prot. 2563. BES a.s2013/14.
- ✓ Chiarimenti

Tipologie di BES (*Sintesi, secondo la D. M. del 27/12/2012 e la C.M del 6/3/2013*)

1. Alunni disabili (Legge 104/92). PEI redatto dal GLHO;

2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010). PDP redatto dal Consiglio di classe/ team docenti; uso di strumenti compensativi e dispensativi; dispensa dalle prove scritte di lingua straniera in presenzadiunospecificodisturboclinicamentediagnosticato,secondoquantoprevistodall'art. 6 comma 5 del DM n°5669 del 12/07/11;

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo oltre i DSA, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, della disprassia, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'attività (ADHD non certificati da L. 104), mentre il "Funzionamento cognitivo limite" o borderline viene considerato un caso di confine tra disabilità e disturbo specifico e - qualora non rientri nelle previsioni delle leggi 104/1992 o 170/2010 - richiede particolare considerazione, interventi e strategie correlati alle esigenze educative speciali.

Tutte queste differenti problematiche non danno diritto all'insegnante di sostegno;

3. Alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es.

segnalazione degli operatori deiservizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche edidattiche.

Per questi alunni ed in particolare per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative con le stesse modalità sopra indicate. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario privilegiando, quindi, strategie didattiche attraverso percorsi personalizzati flessibili, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 del DPR n.89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze della medesima lingua italiana.

Strumento imprescindibile nell'azione educativo-didattica è la *personalizzazione* degli apprendimenti, la *valorizzazione della diversità* nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno utilizzando gli *strumenti di flessibilità* più opportuni, al fine di promuovere e *garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione* di sé nella propria peculiare forma di singolarità *secondo una dimensione inclusiva, orientativa e di contrasto alla dispersione scolastica*, così come emerso dalle criticità del RAV (Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto).

Pertanto, il **Piano per l'Inclusione (PI) ex PAI** deve essere inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per **realizzare la cultura dell'inclusione**, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare i bisogni comuni. ([link](#))

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E SOCIALE, SPORTELLO D'ASCOLTO PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E SPORTELLO INFORMATIVO S.I.S.H.

Il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2010/2011, fornisce ai propri studenti, alle loro famiglie e al personale docente un servizio di **consulenza psicologica e sociale**, erogato dal consultorio familiare del distretto SS 52 della ASL di Foggia, gestito dallo Psicologo, Dott. Basilio FIORENTINO e dall'Assistente sociale, Dott.ssa Angela CASCAVILLA. Il servizio è configurato come "punto di ascolto" e di aiuto per quanto riguarda i problemi relativi agli studenti nel rapporto con la scuola, con i compagni e con le famiglie.

L'attivazione dello sportello è stata occasione di valutazioni psicodiagnostiche, di orientamento, di informazione di gestione, di supporto al principio dell'inclusività della scuola e di risoluzioni di problemi e conflitti familiari e scolastici.

Gli ambiti applicativi dello sportello sono i seguenti:

- Supportare la cognizione, l'affettività e l'emotività del minore;
- Supportare gli insegnanti durante la progettazione e la gestione di attività didattiche inclusive;
- Facilitare la collaborazione scuola – famiglia;
- Supportare le famiglie nella gestione di difficoltà;
- Facilitare i rapporti interpersonali all'interno del contesto scolastico, non solo tra scuola e famiglia, ma anche all'interno della scuola stessa.

Per l'anno scolastico 2018/2019, tale servizio sarà attivo nella giornata di *ogni Giovedì dalle 9,30 alle 10,30 in Via Dante n.9 per la scuola dell'Infanzia e Primaria e dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nella sede di Piazza Europa per la Scuola Secondaria di Primo Grado.*

Dal corrente anno scolastico (2018/2019) diverrà operativo nel nostro Istituto anche lo **Sportello per i disturbi dell'apprendimento** diretto dalla Neuropsicomotricista dell'età evolutiva Milena CENTRA.

Lo sportello d'ascolto per i DSA è un servizio che fornisce attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza per student, genitori e docent ed ha lo scopo di orientare e fornire indicazioni utili per l'identificazione e la gestione di tali disturbi.

Allo sportello, aperto *tutti i Lunedì dalle 8,30 alle 10,30 presso la Biblioteca della sede di Via Dante n.9*, si accede tramite la segnalazione dell'insegnante che accortosi di qualche situazione dubbia invita il genitore ad accompagnare il proprio figlio per un primo screening di controllo.

Inoltre, sarà attivo nell'anno scolastico in corso (2018/2019), anche lo **sportello informativo curato dagli operatori del SISH** (Sociol. Russo Angela – Ass. Soc. Biancofiore Vittoria) per supporto al corpo docente e ai genitori su problematiche legate all'integrazione degli alunni diversamente abili e alunni segnalati dagli insegnanti, soggetti ad osservazione da parte dell'Equipe S.I.S.H.

Tale servizio sarà attivo, ogni quindici giorni, il *giovedì dalle 9,30 alle 10,30 presso la sala docenti di Via Dante, n° 9*.